ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 16 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5394

Mussolini riceve il dott. Ley

Migliaia di lavoratori dei due Paesi saranno ospiti dell'Italia e della Germania

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnato dall'on. Cianetti, il dott. Roberto Ley, dirigente delle organizzazioni del Partito del Reich e capo del Fronte del lavoro tedesco, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il dott. Ley ha presentato al Duce i suoi diretti collaboratori che lo hanno accompagnato nella visita in Italia.

Il pranzo offerto da S. E. Lantini

Ieri sera il Ministro Lantini ha offerto un pranzo in onore dell'ospite. Vi hanno partecipato oltre ai membri della delegazione germanica l'on. Cianetti, rappresentante del Governo presso la delegazione stessa, l'on. Bottari, in rappresentanza del Partito, l'Ambasciatore di Germania von Hassel, i presidenti delle Confederazioni dei lavoratori, i membri della delegazione italiana, il direttore generale del Ministero delle Corporazioni, oltre a numerose personalità italiane e germaniche. Allo spumante l'on. Lantini ha rivolto all'ospite illustre un fervido saluto, dicendogli che era profondamente lieto che egli avesse potuto concludere la sua visita alle principali città industriali italiane e alle istituzioni politiche e sociali del Regime con la visita al Duce. Vi sarà bastato guardare un istante solo negli occhi — egli ha detto — l'Uomo che tutto ciò che avete veduto ha pensato, voluto, realizzato con una genialità quasi divina, per comprendere il miracolo della rinnovazione spirituale e materiale del nostro popolo. Parlando ieri ai membri della Corporazione della chimica — egli ha continuato — voi avete ripetuto come un motivo dominante del vostro discorso la parola «buonsenso».

Io credo che abbiate con questa parola «buonsenso» individuato il nostro principale motivo di orgoglio. Perchè noi abbiamo dimostrato di avere compreso che, se vi possono essere severe dottrine e astruse filosofie e complicate questioni politiche, nulla vale di più e nulla dà frutti più tangibili e generosi del buonsenso dei popoli, quando vi sia un grande Capo a dirigerlo e una grande fede ad animarlo. Il popolo italiano e il popolo tedesco , ha concluso S. E. Lantini, hanno una comune missione da compiere nel mondo: quella di imporre con l'esempio agli altri popoli dilaniati da insane e inutili contese, l'amore alla pace, alla disciplina e al lavoro. Ebbene, io sono certo che noi vinceremo questa comune e dura battaglia, perchè noi siamo la verità e la nostra luce è destinata a trionfare sull'oscuro avvenire dei popoli, come sempre trionfa sulle tenebre la luce del sole.

Le parole dell'on. Lantini sono state accolte da vivi applausi.

Perchè il popolo lo segue

Ha preso quindi la parola il dott. Ley, il quale, dopo avere ringraziato il Ministro delle Corporazioni per le parole rivoltegli, ha detto che ben giustamente S. E. Lantini ha rilevato come la odierna sia stata la più radiosa giornata della sua permanenza in Italia.

A che sarebbe valso — ha detto il dott. Ley — conoscere le città, la disciplina e l'opera attiva di tutto un popolo senza vedere il Duce, senza conoscere l'Uomo che tutto ciò ha saputo fermamente volere, tanto genialmente realizzare?

Io vi confesso, Eccellenza, che sono andato da lui con l'ansia trepida di uno scolaro che debba presentarsi all'esaminatore eppure, appena gli sono stato davanti, ho avuto l'impressione di averlo sempre conosciuto e mi è sembrato che ogni frase che egli pronunciava fosse il compimento di una conversazione iniziata da tempo e casualmente interrotta.

Io ho tutto compreso perchè il popolo segue con questa sua cieca magnifica fede, perchè i lavoratori sorridono mentre battono il ferro sull'incudine o creano gli edifici della loro grandezza, quasi avessero il volto illuminato dal suo sguardo e il cuore riscaldato dal suo amore, perchè considerano la vita un dono fatto da Lui, che Egli può chiedere sempre e essi hanno sempre il dovere e la gioia di restituire.

Mi sembrava di sentire nelle sue parole le parole del mio Capo, una eguale, tenace, magnifica volontà di potenza, non per sè, ma per il popolo che Egli guida, un'ansia incontenuta di avvenire, una bramosia ardente di glorioso cammino.

Noi italiani e tedeschi dobbiamo unirci ancor di più e non per formare un'altra internazionale da aggiungere alle tante che già vi sono e che gareggiano per un primato di inutilità, ma per imporre ai popoli l'amore per ciò che noi amiamo: la nostra terra, la nostra fede, la nostra fatica, la nostra gioia, gli elementi indispensabili per la serenità del presente e per la grandezza dell'avvenire.

"Conoscerci sempre di più,,

Ci avvicineremo: migliaia di tecnici e operai tedeschi verranno a scaldarsi al sole d'Italia, migliaia di tecnici e di operai italiani verranno fra le guglie gloriose delle nostre vecchie città.

Me lo ha promesso Adolfo Hitler giorni or sono, me lo ha promesso il Duce oggi. Passeremo le nostre vacanze a conoscerci meglio, a stimarci, a comprenderci, a rinsaldare i nostri legami spirituali e la strada che insieme percorreremo, non per il nostro bene soltanto, ma per quello di tutto il mondo che fatica, ci sembrerà più corta e meno dura perchè troveremo l'un l'altro il conforto di un cuore vicino, l'appoggio di un braccio sicuro nelle ore di stanchezza. Viva il Duce! Viva Hitler!

Grandiosa rassegna a Littoria alla presenza dell'ospite

Oggi il dott. Ley ha presenziato a Littoria ad una imponentissima rassegna rurale. L'ospite, cui la figlia del Prefetto ha offerto un magnifico mazzo di rose, ha preso posto in una tribuna appositamente eretta e subito è cominciata la grandiosa sfilata rurale. Dopo una centuria di motociclisti, sono sfilati numerosi trattori quindi un caratteristico gruppo di oltre cento butteri dell'Agro a cavallo. E' stata poi la volta di una lunga teoria di rurali in bicicletta, recanti sul manubrio bandierine tricolori e con la croce uncinata. Quindi ha sfilato la massa dei trentamila rurali con mille carri su ognuno dei quali era una famiglia. Terminata la sfilata il dott. Ley, al quale sono state offerte magnifiche frutta dell'Agro, è entrato nel Palazzo del Governo. Il presidente della Confederazione dei lavoratori ha preso la parola rilevando che il Regime fascista ha indirizzato e disciplinato energie e mezzi al massimo potenziamento delle risorse naturali, perchè considera la migliore assistenza e tutela del lavoro quella che si attua attraverso il perfezionamento e la maggiore efficienza del principale strumento di produzione che è la terra, non altrimenti il Fronte del lavoro in Germania, s'impernia e tende allo scopo essenziale di educare, d'indirizzare imprenditori e lavoratori in modo che essi vivano ed agiscano secondo lo spirito della dottrina nazionalsocialista. L'oratore ha concluso vivamente applaudito dichiarando che la concordanza dei due Paesi, Germania ed Italia, nell'organizzazione sociale e produttiva, nella spiritualità e nella difesa contro teorie sovvertitrici ed insidiose, ha determinato un collegamento pieno di promesse.

Salutato da vibranti applausi il dott. Ley ha quindi detto:

Popoli giovani e popoli vecchi

Italiani, voi siete un popolo potente, di grande fede, di immensa forza ed energia, voi avete cambiato la palude pontina in giardini di Dio. Voi avete conquistato lo spazio contro un mondo pieno di nemici e nonostante le sanzioni. Ma che possono farvi le sanzioni, quando avete il Duce? Voi avete una volontà ed una forza. Dio vi benedice e vi aiuta perchè siete diligenti ed operosi. In questo senso vi porgo i saluti del mio Capo e del mio popolo. Siamo popoli giovani; noi non vogliamo dividere il mondo in ricchi e poveri, ma in popoli giovani e popoli vecchi; e vogliamo dichiarare ai popoli vecchi che siamo giovani e che, per questo, vogliamo vivere.

La moltitudine che gremiva la piazza ha accolto il discorso del dott. Ley con entusiastiche acclamazioni. Il Prefetto ha quindi offerto un ricevimento in onore degli ospiti ed ha rivolto cordiali parole all'ospite, il quale ha risposto ringraziando per le accoglienze ed esaltando la concordanza dei due popoli. Indi, fatto segno a entusiastiche dimostrazioni dei rurali ha lasciato Littoria diretto a Napoli.

L'ex Kronprinz a Sorrento

NAPOLI, 15

Da circa una settimana è a Sorrento il Kronprinz di Germania. In questi giorni il suo aiutante ha reso omaggio alle autorità cittadine e quindi il Podestà, il Segretario del Fascio e il Comandante della Milizia hanno ricambiato la visita al Principe.

S. E. Azzolini a Berlino per restituire la visita di Schacht

BERLINO, 15

Proveniente da Dresda, è giunto alle 11.30 il Governatore della Banca d'Italia S. E. Azzolini per restituire la visita fatta, mesi or sono, dal Presidente della Reichsbank dott. Schacht a Roma. S. E. Azzolini è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro Schacht.

Gli auguri del Governo nazista a Ludendorf che compie 55 anni di servizio

BERLINO, 15

Il Ministro della Guerra, Maresciallo Blomberg, è partito stamane in aereo alla volta di Tutzing per recare al Generale Ludendorf, che compie oggi il suo 55.o anno di servizio militare, gli auguri del Governo e delle Forze Armate.

Il Ministro dell'Interno austriaco tiene una conferenza a Potsdam

VIENNA, 15

Il Ministro dell'Interno Glaise Lorstenau, accompagnato dall'addetto militare presso la Legazione di Germania, Gen. Muff, è partito oggi in aeroplano per Berlino, dietro invito del Ministero della Guerra del Reich, di tenere una conferenza alla cerimonia inaugurale degli archivi dell'esercito a Potsdam.

Importante movimento nei Comandi di zona aerea

ROMA, 15

Con recente provvedimento sono stati disposti i seguenti movimenti di Comandanti di zona aerea: S. E. il Generale di squadra aerea Felice Porro, comandante della terza zona aerea di Roma, assumerà il comando della prima zona aerea di Milano. S. E. il Generale di squadra aerea Gennaro Tedeschini Lalli, Comandante della prima zona aerea di Milano assumerà il Comando superiore di aeronautica dell'A. O. I. S. E. il Generale di squadrfa aerea Vincenzo Lombard, Comandante della quarta zona aerea di Bari, assumerà il Comando della terza zona aerea di Roma. Il Generale di divisione aerea Luigi Biagini assumerà il Comando della quarta zona aerea di Bari.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri, come fu annunciato in occasione dell'ultima seduta, tornerà a riunirsi domani, venerdì, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo.

"Ministero dell'Africa Italiana,, L'entrata in vigore del decreto

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale la denominazione del Ministero delle Colonie è modificata in quella di Ministero dell'Africa Italiana. Da esso dipendono la Libia e l'A. O. I. Il Decreto ha vigore da oggi.

Le udienze di Mussolini
Il sen. Sanchez Sorondo
Gli onorevoli Benni, Donegani, Puppini

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il senatore argentino Sanchez Sorondo, che Gli ha fatto l'omaggio gradito di alcune sue pubblicazioni.

Il Duce ha inoltre ricevuto S. E. Benni, presidente dell'Azienda nazionale idrogenazione combustibili, l'on. Donegani, vicepresidente, l'ing. Jacobini, direttore, e S. E. Puppini, che gli hanno riferito sull'attività dell'«Anic» e sui lavori in corso.

Radioconversazione dell'on. Landi

ROMA, 15

Sabato 15 aprile, alle ore 16.25, l'on. Landi parlerà alla radio sul tema: «Il nuovo ordinamento militare italiano.»

Leale omaggio reso al Duce
dagli ex combattenti inglesi

"Sono sicuro che la vostra visita gioverà a promuovere una migliore comprensione fra le Nazioni britannica e italiana,,

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto in particolare udienza i capi dei combattenti inglesi, accompagnati dall'on. Delcroix presidente dei mutilati e dall'on. Rossi, presidente dei combattenti italiani. Il maggiore Fetherston Godley presidente della «British Legion», che è l'organizzazione che raccoglie nel suo seno la totalità dei reduci di guerra britannici, ha rivolto al Duce le seguenti parole:

Vincoli da cementare

«Eccellenza, io ed i miei camerati della Legione britannica siamo molto grati della calorosa accoglienza che abbiamo ricevuto dai camerati italiani durante la nostra visita a Roma e speriamo presto di avere il piacere di accoglierli in mezzo a noi a Londra in contraccambio. Noi sentiamo fortemente che l'amicizia tradizionale tra i nostri due Paesi deve essere mantenuta ed in un sentimento di grande rispetto per i camerati italiani che combatterono con noi durante la grande guerra, speriamo di lavorare e lottare a questo scopo e di eliminare lo sfortunato attrito che purtroppo esiste in questo momento.

Ci sono stati forse errori da ambo le parti, ma se essi sono inevitabili in un mondo tanto turbato noi fermamente crediamo che i legami che ci hanno uniti per generazioni, debbono avere infinitamente più peso di qualunque recente contrasto. Noi siamo convinti che tali contrasti potranno gradualmente, e speriamo rapidamente, sparire. Noi che abbiamo combattuto al fianco dei soldati italiani rigettiamo le ingiuriose affermazioni fatte contro il loro coraggio e fa parte del nostro credo rispettare ed onorare i valorosi di ogni Paese. Noi speriamo con questa visita di cementare ancora di più gli antichi vincoli che ci legavamo ed auspichiamo un'amichevole collaborazione che metta in condizioni i nostri due grandi Paesi di procedere insieme verso una meta di prosperità e di pace».

Il benvenuto del Duce

Il Duce, che vestiva la divisa di caporale d'onore della Milizia, ha risposto in inglese:

«Vi ringrazio molto sinceramente per i sentimenti che da parte della Legione britannica, avete così cordialmente espresso e che io pienamente ricambio. Voi siete benvenuti in Roma ed io sono particolarmente felice e fiero di salutare i soldati che hanno servito il loro Paese in guerra ed hanno offerto alla loro Nazione ciò che noi consideriamo il più nobile sacrificio ed il più alto esempio di civico dovere. La nuova Italia che vi ha accolti è in gran parte creazione dei nostri combattenti, i quali divisero con voi i sacrifici e la gloria della grande guerra ed hanno portato nella vita civile quello spirito di illimitata devozione al Paese, che è stato ed è il vero duraturo fondamento di ogni Stato e di ogni civiltà. Sono sicuro che voi comprenderete questo spirito dell'Italia fascista meglio di chiunque altro e che la vostra visita gioverà a promuovere una migliore comprensione tra le Nazioni britannica e italiana. A voi il mio benvenuto ed i miei migliori auguri di vecchio camerata».

"Vivere e lasciar vivere,, Il nuovo assioma di Eden trova l'Italia consenziente

ROMA, 15

Commentando le dichiarazioni del Ministro Eden al comizio conservatore di Liverpool, il *Giornale d'Italia* pone in rilievo le affermazioni del Ministro tendenti a dimostrare che la politica britannica è dominata dalla duplice responsabilità di evitare qualsiasi passo falso che potrebbe avere gravi conseguenze e contribuire a dividere la Europa in due blocchi ostili e sospetti.

Il giornale, a questo proposito, scrive:

«Il vivere e lasciar vivere, ossia la tolleranza elevata a sistema politico anche nei rapporti internazionali, è un principio nuovo per la Granbretagna del quale l'Italia e le altre Nazioni d'Europa e del mondo possono volentieri prendere atto.

Ricordiamo che l'Italia fascista è stata la prima grande Potenza d'Europa a riprendere normali rapporti diplomatici con i Soviet quando il suo comunismo russo sembrava arrestarsi nella patria di origine e non attentare alla vita degli altri, come oggi dimostra, contro quella norma che Eden eleva a norma dei rapporti internazionali. Ricordiamo che l'Italia ha concluso un accordo con la Francia democratica quando essa non aveva ancora preannunciato il suo nuovo indirizzo attuale di forza faziosa e particolarmente litigiosa contro il Fascismo.

Ricordiamo infine che l'Italia ha salutato con sincero e lieto animo il «gentlemen's agreement», sperando che esso significasse la fine di un ingrato e oscuro passato e il ritorno ad una franca intesa con l'Impero britannico, pure autore delle sanzioni e di un difficile periodo della politica nazionale italiana.

L'Italia vive e lascia vivere. Non può dunque che acconsentire con qualche speranza alle sagge parole di Eden, nelle quali vorrebbe vedere il certo annuncio di uno spirito nuovo.»

Un settore vitale dell'autarchia
Il problema dell'azoto ampiamente discusso dalla Corporazione chimica

ROMA, 15

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione della chimica, sotto la presidenza dell'on. Tarchi, vicepresidente, per esaminare i problemi posti all'ordine del giorno e cioè: la produzione dell'azoto, l'accordo economico collettivo per le specialità farmaceutiche e le domande per nuovi impianti industriali.

Sul primo punto dell'ordine del giorno, che contemplava l'esame di questioni di fondamentale interesse per la vita della Nazione hanno portato il proprio contributo tecnico e scientifico moltissimi oratori, sia membri della Corporazione che esperti e rappresentanti delle amministrazioni statali e degli organismi militari ed economici. In particolare hanno svolto e illustrato interessanti aspetti del complesso problema l'ing. Toniolo, che ha precisato l'effettiva incidenza dell'importazione del carbone dall'estero per la produzione dell'azoto; il sen. Bocciardo, che ha sottolineato la necessità di adottare e preferire metodi di produzione il più possibile svincolati dall'importazione e ha tracciato utili indirizzi per l'utilizzazione dell'energia elettrica; Il prof. Ramadoro, che ha messo in evidenza le esigenze dell'agricoltura rispetto ai prodotti azotati, inquadrandole nel vasto campo del fabbisogno e delle possibilità nazionali; il sen. Tournon, che ha insistito sull'opportunità di un inventario delle possibilità attuali e sulla necessità per gli agricoltori di particolari impianti.

L'on. Donegani ha poi fatto un rapido epilogo di quanto è stato fatto fin qui dall'industria nazionale e ha spiegato le ragioni contingenti della punta sfavorevole che hanno presentato le importazioni di prodotti azotati nel 1936, importazioni che però dovranno ridursi e cessare entro breve tempo. Egli afferma l'alto valore del programma autarchico che ritiene raggiungibile mediante uno sfruttamento economico dei combustibili nazionali e con l'impiego dell'energia idro-elettrica. Come mezzo sussidiario dovranno usarsi i gas provenienti da coke per produzione di idrogeno da gas d'acqua fatto da carbone.

Il camerata Verna, dal canto suo, ha affermato la necessità assoluta di eliminare l'importazione di prodotti azotati e ha indicato la soluzione del problema nella disponibilità e nelle tariffe dell'energia elettrica. Egli ha quindi proposto la costituzione di un Comitato corporativo che traduca in pratica le direttive della Corporazione ed esamini anche la questione dei costi, dell'incremento della produzione e del problema dei prezzi; mentre l'on. Angelini, rilevata l'importanza essenziale che l'azoto ha per gli agricoltori, ha chiesto una più adeguata e diretta partecipazione delle categorie agricole allo studio e alla soluzione corporativa dei problemi prospettati. Hanno infine parlato l'on. Labbadessa che ha espresso il pensiero della Corporazione rurale e i Generali Palcani e Spigo per la Commissione Suprema di Difesa e per il Commissariato fabbricazioni di guerra.

Dopo brevi delucidazioni fornte da S. E. Giordani e dal comm. Sartorio, direttore generale dell'industria, l'on. Tarchi ha riassunto il pensiero e l'indirizzo espresso dalla Corporazione. Ha dato quindi lettura della mozione unanimemente approvata dalla Corporazione per la costituzione del Comitato corporativo dell'azoto, che dovrà essere sottoposta al Comitato corporativo centrale.

Quanto al secondo e al terzo punto dell'ordine del giorno, la Corporazione ha dato parere contrario all'accordo economico per le specialità farmaceutiche, dando mandato alle due parti di emendarlo, ed ha dato il parere su alcune domande di nuovi impianti industriali. La riunione è terminata con il saluto al Duce.

La biblioteca di Leopardi offerta al Duce dai discendenti del Poeta

ROMA, 15

Il Duce ha inoltre ricevuto S. E. Mons. Monalduzio Leopardi, Vescovo di Osimo, il conte Ettore Leopardi, Preside della Provincia di Ancona, il conte Pier Francesco Leopardi, ultimi discendenti della famiglia Leopardi, che Gli hanno fatto omaggio della biblioteca leopardiana e di un piano del palazzo leopardiano in Recanati.

Il Duce ha stabilito di istituire a Recanati un centro di studi leopardiani.

S. E. Balbo si recherebbe nell'Africa equatoriale francese per partecipare a battute di caccia

PARIGI, 15

L'Agenzia *Havas* riceve da Brazaville: il Maresciallo Balbo, Governatore della Libia, ha avvertito le autorità francesi della sua intenzione di accettare l'invito di recarsi in aeroplano a Port Archambault, nell'Africa equatoriale francese per partecipare a caccie nella regione. Le autorità francesi hanno ricevuto istruzioni perchè la migliore accoglienza sia riservata al Maresciallo Balbo».

L'importanza del Convegno di Milano fra i commercianti di fertilizzanti

ROMA, 15

I rappresentanti provinciali delle 3000 aziende commerciali che lavorano in fertilizzanti e anticrittogamici si aduneranno a Milano sabato 17 aprile presso l'Unione fascista dei commercianti. L'on. Mario Racheli, presidente della confederazione fascista dei commercianti, presiederà l'importante convegno nazionale, nel corso del quale, oltre ai problemi relativi alla distribuzione, saranno esaminate le possibilità e i sviluppi del credito agrario

Irrefrenabile risveglio religioso del popolo russo

L'unanimità delle masse prevale sul regime sovietico in sfacelo

VARSAVIA, 15

Dal complesso delle notizie che giungono dall'interno della Russia a questi circoli politici, appare chiaramente che tutti gli sforzi fatti per arrestare il processo di decomposizione del regime sovietico, sono inevitabilmente destinati a fallire.

Al di sopra ed al di fuori degli insanabili contrasti che dilaniano il partito comunista, delle rivalità tra coloro che detengono il potere, della lotta fra Ghepeù ed esercito, sta l'enorme massa del popolo russo, angariato, martoriato, colpita nei suoi sentimenti e nelle sue tradizioni più care, ridotta alla miseria ed alla fame da un esperimento politico impostole da una infima minoranza e risoltosi nel più clamoroso dei fallimenti.

Il comunismo non ha fatto presa

Si può affermare, senza tema di smentita, che il popolo russo non è stato mai comunista. Se il terrore rosso — che ha superato in raffinatezza ed in ferocia quello dell'autocratico Governo zarista — è bastato fino ad oggi a tenere in stato di soggezione 165 milioni di uomini dalle coste del Mar Nero a quelle del Baltico, dal lontano Oriente alle ubertose pianure dell'Ucraina, non è riuscito ad inoculare nei loro cervelli il verbo bolscevico. Le prove di questo fatto sono evidenti nel crollo di tutto l'artificioso sistema politico-economico costruito dai bolscevichi e nel rifiorire, dopo 18 anni di regime sovietico, di sentimenti e di aspirazioni che i dirigenti di Mosca ritenevano — nella loro settaria cecità — definitivamente distrutti.

Dal caos ove, tra conflitti sanguinosi, sta precipitando il Governo di Stalin, quello religioso, dimostra di avere resistito trionfalmente a tutte le persecuzioni. La distruzione dei conventi e delle chiese, la fucilazione dei ministri del culto, l'incarcerazione di coloro che non chiedevano altra libertà che quella di poter professare la loro fede, non hanno fatto altro che dare al movimento religioso un nuovo impulso ed un nuovo fascino, circondandolo dell'aureola del martirio.

Impotenza dei "Senza Dio,,

E' ormai noto che lo stesso Governo di Mosca è allarmato seriamente per l'insuccesso della campagna antireligiosa affidata a quella famosa associazione dei «Senza Dio» che recluta i suoi aderenti tra la feccia della popolazione. Malgrado che in un articolo sulla Pravda, il capo dei «Konsomol» parlando della nuova costituzione sovietica, dica che è assurdo il credere che il partito comunista abbia rinunciato alla propaganda ateista, nelle città ed ancor più nelle campagne, si succedono e si moltiplicano le manifestazioni religiose.

A Mosca, a Leningrado, a Kief, ad Odessa, in locali presi in affitto accanto alle chiese trasformate in magazzini militari, in musei, in sedi di organizzazioni comuniste e persino in teatri ed in sale da ballo, si celebrano apertamente le funzioni religiose, alle quali partecipano folle di fedeli.

Molte personalità sovietiche, che hanno timore, per i posti che occupano, di mostrarsi in queste pubbliche riunioni religiose, si recano in automobile ad assistere alla Messa in qualche villaggio vicino, dove non sono conosciute.

A Leningrado, un gruppo di «Senza Dio» capeggiato da alcuni agenti della Ghepeù, che, introdottisi in una di queste chiese improvvisate, beffeggiava il pope che stava celebrando una funzione religiosa, è stato costretto ad uscire dai fedeli, i quali hanno poi percorso le vie in processione, preceduti da una croce, tra due fitte ali di popolo reverente e commosso.

Una chiesa riconsacrata

Presso Minsk, le autorità locali avevano proibito una processione religiosa. Malgrado il divieto, essa si è tenuta ugualmente. Una folla di popolo ha seguito la processione che ha attraversato la città senza incidenti di sorta, poichè il capo della Ghepeù ha dichiarato di non aver forze sufficienti per affrontare i fedeli e, con la scusa di sorvegliare le loro mosse, ha seguito devotamente il crocifisso fino a quando non è rientrato in chiesa.

A Kabarowsk la bella chiesa ortodossa era stata adibita a deposito di macchine agricole. Nottetempo un numeroso gruppo di fedeli ha trasportato le macchine fuori del tempio, nel quale un pope ha celebrato la Messa in un altare improvvisato. La chiesa era gremita di fedeli quando è giunto un commissario della Ghepeù, seguito dal presidente del comitato locale dei «Senza Dio». Raggiunto l'altare, il funzionario sovietico ha ordinato a tutti i presenti di uscire, avvertendoli che se non avessero sollecitamente obbedito, avrebbe provveduto a far rispettare il suo ordine con la forza. Per tutta risposta i fedeli si sono inginocchiati ed un canto liturgico lento e grave si è levato sotto le volte del tempio.

Il commissario allora ha ordinato ad un battaglione di soldati, schierato sulla piazza antistante, di entrare nella chiesa e di allontanare quanti vi si trovavano.

I soldati stavano per muoversi, quando sulla porta del tempio è apparso il pope seguito da un ragazzo che portava una croce.

Soldati in ginocchio

A quella vista i soldati hanno gettato le armi e si sono inginocchiati, mentre il pope, dopo averli benedetti, ritornava all'altare.

Del resto, specialmente nelle campagne, processioni e cerimonie religiose si svolgono senza altre proteste che quelle dei «Senza Dio», i quali debbono rassegnarsi a lasciar fare, perchè le autorità sovietiche locali si confessano impotenti ad impedirle.

Non si esagera affermando che oggi, malgrado le persecuzioni, la fede è più forte che mai in Russia.

I giornali polacchi continuano a denunziare l'azione che il Comintern sta svolgendo in Polonia a favore della propaganda comunista. Essi informano che il partito comunista polacco, su istruzioni venute da Mosca, progetterebbe di trasformare la prossima ricorrenza nazionale dell'eroe contadino Kosciuncko in una manifestazione politica ed aggiungono che le autorità si sono trovate nella necessità di proibire la grande adunata rurale che era stata progettata in occasione della ricorrenza.

Le autorità polacche sono infatti in possesso di un ordine del giorno del consiglio direttivo clandestino del partito comunista polacco, ordine del giorno che doveva essere proposto alle masse rurali per chiedere l'amnistia ai condannati politici e per pretendere l'abolizione dei campi di concentramento di Bereza e Kartuska.

Una Mostra anticomunista farà il giro della Svizzera

NEUCHATEL, 15

Si è aperta una Mostra anticomunista in cui figurano documenti della propaganda sovietica nei vari Paesi del mondo, dalla Mongolia alla stessa Svizzera, e delle pressioni antireligiose che vengono esercitate nei vari ambienti russi. Notate fra l'altro le fotografie dei musei antireligiosi di Mosca e di Leningrado. Si ha pure ampia documentazione fotografica delle barbarie commesse in Spagna. L'esposizione rimarrà aperta una settimana e verrà quindi trasportata nelle altre città e negli stessi Cantoni rurali.

L'esibizionista Trotzki gioca al processo

CITTA' DEL MESSICO, 15

Leone Trotzki continuando la sua deposizione nel processo in corso nella sua abitazione in Coyocatan, ha espresso l'opinione che sarà la situazione europea, anzichè quella interna sovietica, che provocherà la caduta di Stalin.

Continuando la sua esposizione ha rilevato che... la Germania e il Giappone sono i Paesi più maturi per la rivoluzione comunista e che in caso di guerra mondiale egli difenderà l'Unione sovietica. *(United Press).*

Il caso del "gangster,, Jagoda nei rilievi d'un giornale austriaco

VIENNA, 15

La *Neue Freie Presse*, in una corrispondenza da Mosca, si occupa del caso Jagoda. Dopo aver rilevato che il delitto attribuito a costui di aver rubato un milione di rubli al tempo in cui era capo dell'amministrazione postale e telegrafica non è il solo, la corrispondenza enumera tutte le estorsioni, le truffe commesse da Jagoda con la complicità dei suoi accoliti e conclude: «Che Jagoda non abbia agito per convinzione politica è sicuro, ma avvenimento davvero unico nella storia rimane il fatto che, per 16 anni un gangster abbia funzionato da capo della polizia».

Viceconsole inglese nel Messico ucciso durante un moto comunista

NEW YORK, 15

Secondo un'informazione telegrafica ricevuta dal Messico, il viceconsole britannico ad Orizaba è stato ucciso a colpi di pistola durante un recente moto comunista.

Un comunista ceco va in Russia e ne ritorna anticomunista

PRAGA, 15

Un comunista cecoslovacco che era stato inviato in Russia dal partito allo scopo di seguire un corso di istruzione presso il Comintern è ritornato ora in patria ed ha dichiarato che il soggiorno nel paradiso sovietico lo ha completamente guarito da ogni tendenza comunista. Egli ha aggiunto di essere stato in tutto ingannato e che gli è bastato osservare da vicino le condizioni di sofferenza del popolo russo, reso schiavo e ridotto alla miseria, per decidere di distaccarsi definitivamente dal partito comunista.

La conferenza capitolare
Divergenze sulla durata del periodo transitorio

MONTREUX, 15

La commissione generale delle capitolazioni a Montreux si è riunita questa mattina per continuare la discussione in prima lettura del progetto di convenzione presentato dalla delegazione egiziana. Avendo ieri approvato sia pure in linea di principio l'articolo uno della convenzione stessa, il suo esame si è portato sul secondo, che è del seguente tenore: «Sotto riserva dei principi del diritto internazionale, gli stranieri saranno sottoposti alla legislazione egiziana in materia penale, civile, commerciale, amministrativa, fiscale, ecc.

Dopo un breve scambio di vedute la discussione su questo articolo è stata rinviata, considerato che i delegati di alcune Potenze capitolari hanno dichiarato di non essere preparati di affrontare in pieno il dibattito al riguardo. La verità è che un certo numero di Potenze, prima di inoltrarsi decisamente su questa via, vorrebbero avere determinate garanzie in modo particolare quella che la legislazione egiziana non comporterà alcun trattamento sfavorevole nei riguardi per gli stranieri nei confronti dei nazionali. La delegazione egiziana essendosi resa conto di questa preoccupazione, con lo spirito di conciliazione che caratterizza il suo atteggiamento, s'è affrettata a fornire la garanzia orale che nessuna discriminazione del genere sarà esercitata.

La commissione è poi passata all'esame del primo paragrafo dell'articolo 3 relativo alla durata della Corte d'Appello mista e dei tribunali misti nel periodo transitorio, cioè a dire quello che intercorre fra l'attuale regime capitolare e quando le capitolazioni avranno cessato completamente di esistere anche in quanto si riferisce all'organizzazione giudiziaria, il che è quanto dire stabilire il periodo transitorio. La delegazione egiziana, sostenuta da quella inglese e portoghese, ha proposto 12 anni. La Francia ed altri Stati hanno invece insistito che tale periodo di tempo si estendesse almeno a 18 anni. In presenza di queste divergenze la delegazione italiana, che continua a svolgere un'intesa opera di conciliazione, ha solo suggerito di prendere in considerazione la base di 18 anni come periodo massimo.

A questo punto il delegato americano ha ottenuto che convenisse togliere la seduta per facilitare le conversazioni private fra i diversi delegati, onde superare più facilmente le difficoltà. Malgrado l'aspetto diremo così negativo dell'odierno dibattito, che può essere del resto considerato come uno dei tanti alti e bassi di tutte le riunioni internazionali, si nutre viva fiducia circa i risultati favorevoli della conferenza.

Sanguinosi conflitti fra croati
Macek accetterebbe l'accordo proposto da Stojadinovic

BELGRADO, 15

Un comunicato della polizia dà notizie di alcuni incidenti verificatisi ieri a Zagabria durante i quali lo studente Krato Ljbicio è rimasto ucciso ed altri due gravemente feriti. E' da notare che da qualche tempo tali incidenti avvengono soltanto fra croati e non più, come succedeva finora, tra serbi e croati. Negli ambienti politici si ritiene che Macek, volendo mantenere l'unità del popolo croato tenterà di concludere un accordo cui il Governo di Stojadinovic era disposto mesi addietro per regolare definitivamente, nel quadro dei fini nazionali, la questione croata. Negli ambienti serbi si sottolinea però che non esiste nessuna questione croata e ciò è provato dal fatto che da tempo non si lamentano incidenti tra serbi e croati.

Il Ministro degli Interni in un discorso tenuto alla radio, in cui si è dichiarato contro le correnti estremiste, ha tenuto a mettere in rilievo lo sforzo sincero del Governo per organizzare lo Stato in modo tale che tutti i cittadini, possano sentirsi uguali e soddisfatti.

L'emissione di un nuovo prestito negli Stati Uniti

WASHINGTON, 15

Il Ministro del Tesoro Morgentau ha annunciato che a partire da lunedì prossimo la Tesoreria emetterà buoni a breve scadenza per un valore di 50 dollari.

La prima serie sarà rimborsabile entro il prossimo settembre. Il Ministro si è rifiutato di precisare l'ammontare complessivo del prestito, ma secondo autorevoli indicazioni, sembra che sarà di 350.000 dollari.

I premi conferiti agli agricoltori benemeriti

La Stella d'oro al comm. Rodolfo Brunner

ROMA, 15

Ecco l'elenco delle onorificenze al merito rurale conferite dalla Commissione del Ministero della Agricoltura tra le segnalazioni dei Prefetti e degli ispettori agrari, agli agricoltori meritevoli di speciale distinzione per il contributo apportato al miglioramento della agricoltura italiana.

La Stella d'oro

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, conte di Torino: «In notevoli opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite nelle sue importanti tenute del Piemonte e della Toscana, gli ottimi risultati conseguiti nella produzione, i perfezionamenti introdotti nell'allevamento zootecnico e nel tradizionale sistema di conduzione a mezzadria, rappresentano una esemplare attività degna di essere messa in particolare rilievo».

Brunner comm. Rodolfo fu Carlo, San Canziano d'Isonzo (Trieste): «Tenace tempra di bonificatore, ha svolto un'appassionata opera di trasformazione dovunque ne ha avuto l'opportunità, bonificando le sue tenute di Isola Morosini, nel Veneto, per due volte, prima e dopo le distruzioni portate dalla guerra, e dedicandosi attivamente alla reintegrazione dei vigneti filosserati nell'altra tenuta di Forcoli in Toscana».

De Capitani d'Arzago S. E. marchese Giuseppe, Milano: «Proprietario agricoltore dei più favorevolmente noti nella Lombardia, sia per l'alto grado di progresso tecnico raggiunto nelle sue tenute, sia per la comprensione fascista dei doveri sociali della proprietà».

Manganiello gr. uff. Emilio di Diodato, Benevento: «Le importanti opere di miglioramento fondiario compiute hanno radicalmente trasformato l'ordinamento culturale e produttivo della sua azienda, che ha raggiunto risultati davvero apprezzabili in relazione alle particolari difficoltà inerenti alla natura del suolo».

Mosca Edgardo, Sassari: «E' rimarchevole l'attività del Mosca in opere di bonificamento e di sistemazione di terre compiute in Sardegna con l'applicazione della tecnica più razionale e con il conseguimento di risultati economici e sociali cospicui».

Mutti Medardo fu Guglielmo, Vigatto (Parma): «Agricoltore della provincia di Parma, conduce, con i fratelli, una vasta tenuta che ha sistemato nei riguardi idraulici e agrari, eseguendo, senza concorso dello Stato, importanti opere fondiarie. Informandosi alle più moderne esigenze dell'agricoltura ha congiunto allo sviluppo della produzione agricola la creazione di impianti per la trasformazione industriale dei prodotti».

Negrotto Cambiaso Giustiniani marchesa Matilde fu Alessandro, Genova: «Conduce personalmente gran parte delle sue aziende di Sestri Levante, di Arenzano e di Genova. Con l'opera personale e con l'investimento notevole di capitali, ha intensificato la produzione raggiungendo elevate medie di prodotto e sviluppando colture di pregio particolare».

Ricasoli Filidolfi Corsini baronessa Giuliana fu Tommaso, Siena: «Nelle sue aziende di Broglio e di Cacchiano ha effettuate notevoli opere di trasformazione fondiaria e ha arginato l'opera distruttrice della filossera mediante una radicale e vastissima ricostituzione viticola, che ha garantito la continuità di produzione del rinomato vino Chianti».

Sgaravatti Leone fu Benedetto, Padova: «Direttore tecnico della nota ditta «Sgaravatti piante», ha dato uno sviluppo largo e razionale alla tecnica vivaistica, superando spesso per qualità di prodotto le migliori ditte straniere e mantenendo una notevole attività esportatrice, nonostante le attuali difficoltà del mercato internazionale».

Volpini Michele fu Attilio, Portorecanati: «Comproprietario e direttore di una azienda in comune di Portorecanati, ha migliorato, con metodo e con tenacia, l'attrezzatura produttiva, sviluppando in particolare l'allevamento zootecnico e ha ottenuto risultati che, dal punto di vista agricolo e sociale, fanno dell'azienda una organizzazione esemplare, per la provincia di Macerata».

La Stella di seconda classe

Abruzzi e Molise: 1) Ponno Domenico fu Giuseppe, Roseto degli Abruzzi (Teramo); 2) Zecca Mariannina ved. Vicini fu Gennaro, Loreto Aprutino (Pescara).

Calabria: 3) Serra Giovanni Battista, principe di Gerace fu Francesco, Tauria Nuova (Reggio Cal.); 4) Avati Marchese Vincenzo fu Ugo, Polistena (Reggio Cal.); 5) Giani Giovanni fu Angelo, Oggiono (Cosenza).

Campania: 6) D'Agostino Guido fu Matteo, Salerno; 7) De Gregorio cav. uff. Vincenzo fu Giuseppe Benevento, San Nazzaro Calvi; 8) Verdoliva Salvatore di Vincenzo, Castellamare di Stabia (Napoli)

Emilia: 9) Scagliarini cav. agr. Armando di Aldo, Finale Emilia (Modena); 10) Orlandi gr. uff. Antonio fu Venerio, Montecolombo (Forlì); 11) Checchi cav. Luigi fu Valerio, Castelol di Serravalle (Bologna); 12) Calderoni Angelo fu Carlo, Ravenna; 13) Poggi magg. Lorenzo fu Roberto, Ferrara; 14) Pinca Luigi fu Ferdinando, Ferrara.

Lazio e Umbria: 15) Peano comm. avv. Luigi fu Camillo, Rabatta di Perugia; 16) Mangoni di S. Stefano conte Arduino fu Antonio, Isola Liri (Frosinone); 17) Conversi Tito fu Antonio, Tivoli.

Lombardia: 18.o Bietti Dante fu Carlo, Barbata (Bergamo). 19.o Ferrario dott. Mario fu Luigi, Gambarone di Rozzano (Milano). 20.o Arcari Ferdinando fu Angelo, Cremona. 21.o Pierini Giovanni Battista fu Francesco, Brescia.

Lucania: 22.o Durante cav. Leonardo Rocco fu Francesco, Pisticci (Matera).

Marche: 23.o Cardi dott. Leone fu Luigi, Ascoli Piceno. 24.o Alessandrini Aurelio di Domenico, Osimi (Ancona). 25.o Marozzi Alfonso fu Serafino, Monte S. Giusto (Macerata). 26.o Stedduti Scala conte Carlo di Enrico, Fermo (Ascoli Piceno).

Piemonte e Liguria: 27.o Finucci cav. uff. Fulvio fu Angelo, Torino. 28.o Martinelli Dante di Emilio, Crescentino (Vercelli). 29.o Barosi Giuseppe fu Giuseppe, Brà (Cuneo). 30.o Gayaudo Giobatta di Giobatta, Riva S. Stefano (Imperia). 31.o Podestà Gerolamo fu Luigi, Biandrate (Novara).

Puglie: 32.o Zezza comm. barone Michele fu Luigi, Cerignola (Foggia). 33.o Barile Giovanni fu Michele, Ruvo di Puglia (Bari). 34.o Mongiò avv. Diego fu Francesco, Galatina (Lecce). 35.o Guadalupi cav. uff. Fortunato fu Pio, Brindisi. 36.o Curtotti cav. dott. Donato di Gerardo, San Severo (Foggia).

Sardegna: 37.o Grotanelli contessa Gina, Cagliari 38.o Serra cav. ing. Augusto Antonino fu Alessio, Sassari. 39.o Secci Gisella Giovanni Maria fu Bartolomeo, Dorgali (Nuoro).

Sicilia: 40.o Mocciaro dott. Gioacchino fu Giuseppe, Palermo. 41.o Nicolosi Rosario fu Salvatore, Paternò (Catania). 42.o Cammarata Lorenzo fu Arcangelo, S. Cataldo (Caltanissetta).

Toscana: 43.o Comparini Bardly comm. avv. Roberto fu Tommaso, Firenze. 44.o Santini Luigi di Giorgio, Bargo a Mozzano (Lucca). 45.o Benelli Ruggero fu Policarpo, Prato.

Tre Venezie e Zara: 46.o Bergamasco cav. Raimondo di Enrico, Casaleone (Verona). 47.o *Catemario di Quadri Duca Eugenio fu Carlo, Paradiso di Pocenia (Udine)*. 48.o Veronese cav. Luigi di Domenico, Vicenza. 49.o Cestarollo Antonio fu Giovanni, Castelguglielmo (Rovigo). 50.o *Salem Eleonora fu Massimiliano, Ruda (Udine)*.

Segue l'elenco di varie centinaia di decorati della Stella al merito di terza classe.

Triveneti insigniti della Stella di terza classe

Tra i decorati della Stella di terza classe ci sono i seguenti appartenenti alle Tre Venezie e Zara: Turchetti Guido di Verecondo Calto (Rovigo). Girardini Giovanni fu Luigi di Lorenzago (Belluno). Fuitem Pietro di Leonardo di Fondo (Trento). Forasacco Angelo fu Paolo di Gazzo Padovano (Padova). Dalla Nora Alessandro di Luidi di Ponte di Piave (Treviso). Crestofori cav. uff. Raffaele fu Riccardo di Nogara (Verona). Perazzolo Giocondo fu Domenico di Arzignano (Vicenza). *Lampe Giovanni fu Giovanni di Salloga d'Idria (Gorizia). Cosolo Giovanni Battista fu Giacomo di San Canziano d'Isonzo (Trieste). Fior cav. Antonio fu Francesco di Aquileja (Udine).* Dal Borgo Davide fu Antonio Palighetto di Chies d'Alpago (Belluno). Raimondi Fulvio fu Angelo di Saranghella (Padova). Komapischer Giuseppe di Fiè (Bolzano). Rizzotti Gustavo di Giovanni di Verona. Tiozzo Fortunato Canazzo fu Giovanni di Sottomarina di Chioggia (Venezia). Tibaldo cav. Domenico di Francesco di Longi (Vicenza). Marcomini Natale fu Eugenio di Ceneselli (Rovigo). Dorna cav. Massimo di Angelo di Lazise (Verona). Stievano Gino fu Carlo di Cordignano (Treviso). Bertolini don Pompeo fu Luigi di Feltre. Benozzi Luigi fu Antonio di Piombino Dese (Padova). Turco Guglielmo fu Narciso di Verona. *Vicentini Francesco fu Ferdinando di Morsano al Tagliamento (Udine).* Tosini Marcello fu Paolo di Villa Marzana (Rovigo). Cumano dott. Vittorio fu Emilio di Sartena di S. Giustina (Belluno). *Erzettig Federico di Antonio di Dolegna del Collio Nebola (Gorizia).* Gelmetti dott. Paolo fu Marco di Verona. Conselvan Mario fu Alessandro di Cavarzere (Venezia). Maso Francesco fu Bernardo di Fegona (Treviso). Bez Desiderio fu Marco di Mugamae di Longarone (Belluno). *Bracco Giovanni Batta fu Mattia di Cormons (Gorizia).* Kofiac Giovanni fu Matteo di Motta di Livenza (Treviso). *Crevatin Augusto di Giovanni di Muggia (Trieste).* Pastore Leone fu Antonio di Conselve (Padova). *Piazza Giovanni Maria fu Luigi di Maniago (Udine).* Camelotto Giuseppe fu Antonio di Concordia Sagittaria (Venezia). *Codri Stanislao fu Giovanni di Riffembergo (Gorizia).* Berto Mansueto fu Angelo di Cona (Venezia). *Marc Giovanni fu Giovanni di Aidussina (Gorizia).*

Il viaggio dei farmacisti italiani a Vienna e a Budapest

ROMA, 15

Il Sindacato nazionale fascista farmacisti comunica che il viaggio dei farmacisti italiani a Budapest ed a Vienna è stato fissato improrogabilmente dal giorno 23 maggio al 30.

Il violino di Paganini alla Mostra stradivariana

CREMONA, 15

In seguito all'interessamento del Comitato esecutivo per le celebrazioni stradivariane, l'on. Farinacci, presso il Podestà di Genova on. Bombrini, si è raggiunto l'accordo perchè il più celebre dei violini di Guarneri, quello che fu l'istrumento usato e preferito da Nicolò Paganini e che è gelosamente custodito in una sala del Comune di Genova, figuri alla mostra di liuteria antica cremonese. Le maggiori difficoltà derivano da un vincolo convenzionale concordato fra gli eredi di Nicolò Paganini e detto Comune.

Cobolli Gigli a Gondar

Pirzio Biroli a Addis Abeba per conferire con il Vicerè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 15

E' arrivato ad Addis Abeba in aereo il Governatore dell'Amhara Generale Pirzio Biroli per conferire con il Vicerè circa gli affari del suo Governo. La situazione generale nell'Amhara è ottima. Il Generale Pirzio Biroli torna domani nella propria sede. Il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli parte domattina per Gondar, dove va a visitare lo stato di avanzamento dei lavori della grande strada imperiale Gondar-Axum e sarà di ritorno ad Addis Abeba il giorno 21 aprile per ripartire l'indomani verso il Gimma.

Si intensifica da parte delle autorità italiane lo sforzo per l'organizzazione sanitaria di Addis Abeba. L'ex ospedale «Duca degli Abruzzi» è stato risistemato ed attrezzato secondo la tecnica moderna; egualmente in efficienza è stato rimesso l'ospedale italiano istituito per cura dell'Italica Gens durante il governo negussita e barbaramente saccheggiato durante l'incendio della capitale nel maggio dell'anno scorso. Oggi funzionano, completamente riattrezzati, i reparti chirurgico, medico e radiologico. Cinque ambulatori sono stati attrezzati in cinque quartieri diversi della capitale e sono frequentati quotidianamente da centinaia di indigeni. Il servizio per gli indigeni è gratuito. Due degli ambulatori hanno un particolare indirizzo anticeltico.

In altri cinque ambulatori funziona la poliambulanza con servizio clinico pediatrico, dermoceltico, odontoiatrico, tisiologo e ostetrico ed anche il servizio della poliambulanza è completamente gratuito per la popolazione indigena. Sempre per gli indigeni funziona anche un reparto per la maternità e l'infanzia, che raccoglie bimbi abbandonati, bimbi poveri, ammalati, donne gestanti povere. Il reparto è diretto da un pediatra specialista. Organizzazioni sanitarie similari stanno sorgendo ad Harrar, Gondar, Dessiè, Gimma, Lekemti e trovano favorevolissima accoglienza presso le popolazioni indigene in passato abbandonate a loro stesse dal governo barbarico dei negus.

L'Africa italiana mediterranea nel suo nuovo ordinamento

Inizio di un'era di feconda collaborazione

ROMA, 15

Tra i provvedimenti deliberati nell'ultimo Consiglio dei Ministri per il nuovo assetto della Libia, fondamentale importanza assume come è noto lo schema di ordinamento politico e amministrativo per l'Africa italiana mediterranea. Ai cenni già dati su questo importantissimo provvedimento, del quale è prossima l'emanazione, gioverà aggiungere più precisi particolari.

I nuovi organi politici e militari

Sarà interessante sapere ad esempio che oltre a trasformare il Governatore della Libia in Governatore generale e a istituire quattro Prefetture rette da Prefetti coloniali, il nuovo ordinamento istituisce un Ispettorato centrale di polizia presso il Governo generale e una Questura in ogni provincia. Ogni Questore dipende dal Prefetto naturalmente. Nel capoluogo del Governo generale, cioè a Tripoli, le attribuzioni della Questura sono disimpegnate dall'Ispettorato generale di polizia.

Lo schema di ordinamento contiene l'elenco dei funzionari civili e militari investiti di funzioni di Governo, che godono della garanzia amministrativa, la quale è prevista che sia concessa anche ai capi tribù e ai notabili libici, compresi in un elenco che sarà annualmente compilato dal Governatore generale, secondo le direttive del Ministero delle Colonie.

Il Governo generale è affiancato da due organismi consultivi: la Consulta generale, a cui accederanno anche i rappresentanti della popolazione indigena e il Consiglio di Governo. Nel territorio militare del Sud il comandante dell'Esercito ha anche le funzioni conferite al Prefetto e i comandanti di zona e di sotto zona quelle conferite ai commissari e ai residenti; anche nei sotto zona potrà essere destinato dal Governatore generale, su proposta del comandante militare, personale libico.

Connesso con l'ordinamento politico-amministrativo della Libia è il provvedimento col quale si stabilisce l'ordinamento dei municipi

Podestà e capitribù

Alla carica di Podestà possono accedere, purchè in possesso di determinati requisiti, anche elementi libici. Indipendentemente dalla loro attribuzione ai municipi le popolazioni nomadi e seminomadi sono incorporate in tribù le quali, se troppo vaste, possono esser suddivise in sottotribù.

I capi di tribù e di sottotribù sono nominati con decreto governatoriale, rappresentano il proprio gruppo, rispondono di esso alle autorità locali, adempiono a mansioni di polizia giudiziaria e di polizia fiscale, garantiscono la sicurezza dei territori di percorso e di soggiorno delle tribù, provvedendo alla migliore cura delle comunicazioni, dei pozzi e delle cisterne e delle opere di pubblica utilità.

I capi dei raggruppamenti di tribù, i capi tribù e sottotribù dei quartieri urbani e delle frazioni rurali possono percepire un assegno, la cui misura viene stabilita dal Governatore generale su proposta del Prefetto e del comandante del territorio militare.

Queste, alcune, fra le principali disposizioni intese a creare nell'Africa Italiana, all'ombra del tricolore e del romano Littorio, un regime di ordinata convivenza e di fruttuosa collaborazione tra elementi italiani ed elementi indigeni.

La scienza, la tecnica e l'Impero

Problemi e proposte al congresso coloniale

FIRENZE, 15

I lavori del terzo congresso di studi coloniali sono continuati stamane con la riunione delle otto sezioni. Nella sezione storico-archeologica, presieduta dal prof. Mondaini, il prof. Mazzei ha svolto la sua relazione sulla diversa valutazione economica delle colonie attraverso i tempi, il prof. Tivarono ha letto una comunicazione sui rapporti tra le finanze degli Stati colonizzatori e quelle delle rispettive colonie, il prof. Rossi ha esposto le notizie che sono giunte a noi dalle isole Dahlac (Mar Rosso). Il prof. Almagià ha dato notizia di un mercante anconitano in Etiopia verso la fine del secolo decimosesto (Francesco Cherubini): il prof. Giessich, della Società antischiavista italiana, ha trattato dei lineamenti di storia missionaria e contemporanea in A. O.

Il meticciato

Nella sezione politica è continuata la discussione dell'importante problema del meticciato, aperta ieri con una relazione dell'on. Sangiorgi. Tutti gli oratori intervenuti nella discussione hanno analizzato la legislazione emanata in proposito, insistendo sulla necessità di una vasta propaganda che illumini la questione, particolarmente tra le masse dei lavoratori. Circa la politica da seguirsi verso i meticci esistenti è stata rilevata la necessità di creare per essi uno stato sociale a sè stante. Il dott. Neri ha poi trattato dei caratteri salienti della politica coloniale fascista, il dott. Cassiano del Guf dell'Urbe ha svolto una comunicazione di particolare interesse ed a qualità e attualità inerenti ai Paesi arabi del Mar Rosso. Dopo una comunicazione del prof. Caroccì-Guzzi, che ha recentemente compiuto un lungo viaggio di studio in Etiopia per conto dell'Opera combattenti, il presidente della sezione Enrico Cerulli ha rivolto un vivo elogio al Guf di Roma, che ha partecipato ai lavori della sezione con un complesso di relazioni e di comunicazioni di alto interesse, che provano come nei giovani esista una severa preparazione per gli studi politici e quindi per l'azione di domani.

Nella sezione giuridica hanno parlato il dott. Monarca su «Studi giuridici relativi ai mandati»; il prof. Borsi su «Cittadinanza e sudditanza coloniale nell'ordinamento odierno»; e due dei rappresentanti del Guf di Roma.

Il movimento emigratorio

Nella sezione naturalistica e geografica, il prof. Stefanini ha parlato sullo stato attuale delle conoscenze sulla geologia e morfologia dell'A. O. I.:

Nella sezione statistico demografica il commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione ha presentato due comunicazioni: quella del prof. Meliardo relativa al movimento emigratorio verso l'A. O. I. nel biennio 1935-1936, che mette in evidenza l'azione proficua e l'opera fattiva svolta con spirito rivoluzionario dal commissariato stesso nell'apprestamento e nello spostamento in A. O. I. dell'esercizio del lavoro e quella del dott. Casu, che rileva come la mortalità tra gli operai avvicendatisi in A. O. I. nel 1936 sia stata contenuta in limiti normali, ciò che dimostra come l'Impero sia favorevole alla nostra penetrazione e colonizzazione. Il dott. Rossi ha trattato dei metodi di rilevazione statistica e demografica nelle popolazioni di civiltà arretrata. Il prof. Castro sul tema «L'estinzione delle popolazioni indigene in Etiopia».

Nella sezione patologia ed igiene oggi presieduta dal prof. Ascoli dell'Ateneo palermitano il prof. Pulle ha riferito su «Forme insolite di ulcere tropicali». Il dott. Arcelli ha trattato dell'alimentazione in A. O. nei riguardi della prevenzione dei disturbi intestinali, dimostrando le caratteristiche di digeribilità ed assimilabilità delle piante ricche di glutine.

Una visita del Duca di Bergamo

Alle ore 11.30, ricevuto dal presidente e dagli altri dirigenti del congresso, è giunto a Palazzo Strozzi S. A. R. il Duca di Bergamo, che, dopo essersi soffermato nelle diverse sale in cui si svolgevano i lavori delle varie sezioni, ha assistito alla discussione avutasi nella sezione politica sulla relazione del prof. Mondaini inerente ai problemi del lavoro nell'Impero. Alla discussione seguita attentamente dal Principe hanno partecipato, oltre allo stesso prof. Mondaini, il Ministro plenipotenziario Rossetti, il dott. Rosselli, il prof. Caroccì-Buzzi ed il dott. Pomilio. Il presidente della sezione prof. Cerulli ha rivolto il deferente saluto all'Ospite Augusto, del quale ha anche ricordato le eroiche gesta compiute durante la campagna, che ci ha condotto alla conquista dello Impero. Poco dopo mezzogiorno il Duca di Bergamo ha lasciato Palazzo Strozzi, fatto segno ad una calorosa dimostrazione

La sistemazione del personale delle Società di navigazione

ROMA, 15

Gli esperti di categoria a suo tempo nominati per esaminare i vari problemi riflettenti il personale delle nuove Società di navigazione hanno da qualche giorno rassegnato alla Federazione della Gente del Mare i risultati del loro lavoro. L'on. Lembo ha tributato un vivo elogio per il modo veramente egregio col quale gli esperti stessi, scelti tra il personale dello stato maggiore ed amministrativo, hanno assolto il compito loro affidato. Il materiale è in corso di elaborazione da parte degli uffici federali e costituirà un valido indirizzo nelle imminenti trattative per le nuove regolamentazioni. Altrettanto dicasi per i non pochi memoriali, ordini del giorno e voti che sono pervenuti alla Federazione da parte dei singoli e di gruppi di interessati.

Si apprende pure che, nei termini prescritti dall'articolo 7 del R. D. 26 dicembre 1936-XV n. 2164 le nuove Società hanno presentato al Ministero delle Comunicazioni le loro proposte, sia per il regolamento organico degli Stati Maggiori, che sarà unico per tutte le nuove Società, sia per il contratto di arruolamento. Il Ministero delle Comunicazioni ha già invitato le Federazioni competenti a far conoscere le loro eventuali osservazioni a tali proposte delle Società. Sulla scorta degli elementi raccolti, la Federazione della Gente del Mare ha iniziato gli esami degli schemi.

Per gli amministrativi si è tuttora in attesa che i competenti organi governativi esprimano il loro parere sull'interpretazione da darsi all'articolo 10 del R. D. 26 dicembre 1936 n. 2164 secondo i quesiti che la Federazione della Gente del Mare ha avanzato dopo di che o si inizieranno le trattative per la stipulazione di un contratto collettivo di lavoro o le Società sottoporranno come per gli Stati Maggiori le loro proposte al Ministero.

Notiziario istriano

Il Duca di Spoleto visita le scuole C. R. E. M.

POLA, 15

S. A. R. il Duca di Spoleto, continuando nelle sue visite, questa mattina si è recato alle scuole C. R. E. M. (Corpo Reali Equipaggi Marittimi).

S. A. R. è arrivato alle scuole alle 9.30 accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, capitano di vascello Capodilista. All'ingresso principale rendeva gli onori un picchetto armato con la musica delle scuole mentre gli ufficiali delle scuole si erano allineati nei pressi. Dopo essere stato salutato dal comandante delle scuole, capitano di vascello Correale, il Duca ha iniziato la visita dei vari locali.

Quindi S. A. R. ha raggiunto il grande piazzale centrale, denominato piazzale Miraglia, dove si erano raccolti tutti gli allievi, al comando dei rispettivi ufficiali. Qui gli allievi hanno eseguito esercizi di ginnastica collettiva. Quindi gli allievi sono stati guidati nella vicina grande palestra per l'esecuzione di canti corali con l'accompagnamento della musica sotto la direzione del maestro cav. Magnarin.

Terminata anche questa esecuzione, S. A. R. ha lasciato la palestra per fare ritorno sul piazzale Miraglia ed assistere alla sfilata dei reparti, sfilata che si è effettuata ordinatissima e precisa. Prima di lasciare le scuole S. A. R. ha fatto riunire gli ufficiali per tenere loro un breve discorso e per elogiarli per l'ottimo funzionamento delle scuole.

Un dono di S. E. Alfieri All'«Italia Redenta»

S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda, ha rimesso al Comitato provinciale dell'«Italia Redenta» dell'Istria un artistico orologio da tavolo in argento per la prossima pesca di beneficenza.

Nomine ministeriali per il centro ammasso granario

Con recente provvedimento ministeriale, su conforme designazione delle Confederazioni fasciste interessate, l'on. Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto i seguenti mutamenti in seno al locale centro provinciale ammasso granario: il dott. Carlo Colombo, rappresentante dell'Unione provinciale fascista agricoltori in seno al centre, viene eletto presidente in sostituzione del cav. Luigi Candussi-Giardo; il signor Giuseppe Arrighi viene eletto a rappresentare l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura in sostituzione del signor Ugo Roccatello.

22 anni al giovane pastore che uccise la fidanzata

ROMA, 15

E' terminato oggi dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo contro quel tale pastore Quinto Aliucci che nella vicina Pratica di Mare uccideva a colpi di rivoltella la fidanzata Pierina Ferricciòli di 19 anni, che era passata ad altro amore.

Il P. M. ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato in ordine al reato ascrittogli di omicidio premeditato ed ha chiesto la condanna alla pena dell'ergastolo. La difesa si è battuta per ottenere che venisse riconosciuta al giudicabile quanto meno la semi infermità di mente, sostenendo che il giovane pastore aveva agito sotto la sinistra influenza di un romanzetto popolare che, infatti, gli fu trovato addosso al momento dell'arresto e in cui si narrava la vicenda di un fidanzato respinto che uccideva la donna amata.

La Corte ha aderito alla tesi della difesa e, col beneficio della diminuente della semi infermità di mente, ha condannato il pastore a 22 anni di reclusione, dei quali 11 condonati in virtù dei vari indulti.

La ripresa politica di Blum in un'atmosfera satura d'inquietudine

Le rivendicazioni degli statali - Una richiesta della Confederazione del lavoro respinta Gli anarchico - comunisti contro Jouhaux

PARIGI, 5

Blum, che s'era assentato qualche giorno da Parigi, è tornato oggi nella capitale, e — scrivono i giornali — ha ripreso la sua attività politica. Infatti il Presidente del Consiglio ha avuto una lunga conferenza con il Ministro dell'Interno Dormoy e ha ricevuto in seguito Jouhaux e i dirigenti della Confederazione generale del lavoro, che lo hanno messo al corrente dei lavori del Consiglio nazionale della Confederazione stessa.

Prossimo Consiglio dei Ministri

Blum ha inoltre ricevuto varie delegazioni di funzionari e di addetti ai servizi radio, andati a intrattenerlo sulle loro rivendicazioni e, a seguito di questi colloqui, è stato comunicato che il Consiglio dei Ministri, che avrebbe dovuto riunirsi oggi e che era stato rinviato, veniva convocato per martedì prossimo.

Questa riunione sembra destinata, a quanto si annuncia stasera in parecchi ambienti, a rivestire una certa importanza. Il Consiglio dei Ministri dovrà infatti procedere all'esame del rapporto di un'inchiesta amministrativa sui fatti di Clichy, rapporto che, secondo le voci che corrono, stabilirebbe in modo ufficiale delle responsabilità politiche degli estremisti e che per ciò è stato tenuto finora segreto, onde attendere che l'impressione del conflitto si fosse attenuata. Le rivelazioni contenute nel rapporto (e non si sa in quale grado tenderebbero a mettere in causa i comunisti) sarebbero tali da rendere possibile, secondo alcuni giornali, delle reazioni di carattere politico da parte dei radicali, reazioni che, all'inizio della ripresa parlamentare, potrebbero non rimanere completamente confinate sul piano delle proteste verbali.

Una riunione del Comitato esecutivo del partito radicale, tenutasi ieri, ha manifestato infatti crescenti proteste e inquietudini accentuate per la piega presa dagli avvenimenti di politica interna e diversi membri del Comitato esecutivo sono tornati alla carica, perchè la questione dei rapporti fra radicali e comunisti sia liquidata una volta per sempre.

Nessun altro prestito

Oggi, mentre i dirigenti della Confederazione generale del lavoro sono andati da Blum a notificargli la volontà della Confederazione che sia lanciato un prestito forzoso di 10 miliardi per lavori pubblici, Blum ha fatto fare delle dichiarazioni formali da Vincent Auriol, per dichiarare che lo Stato non può emettere e non emetterà nessun prestito a lunga scadenza per questo anno e, a più forte ragione, nessun prestito forzoso. Ma finora questo sforzo apparente di Blum, secondato dall'appoggio esitante dei Jouhaux, non ha che un successo relativo.

Per esempio, per la faccenda delle bandiere sovversive sugli edifici dell'Esposizione, le autorità continuano a essere allegramente prese in giro. Oggi, infatti, se gli operai dei cantieri di piazza dell'Alma hanno rinunciato a inalberare di nuovo i vessilli tricolori fregiati di emblemi sovversivi, che furono tolti ieri, si è notato su altri cantieri un aumento delle bandiere rosse inalberate dai comunisti e delle bandiere nere issate dagli anarchici: vessilli che, fino a questa sera, non erano stati tolti, avendo la polizia evitato di mettere piede nel recinto dell'Esposizione, per non creare incidenti. Una di queste bandiere rosse — cosa caratteristica — è innalzata proprio su un cantiere a fianco del Ministero degli Esteri.

Gli ortolani riminacciano di affamare Parigi

La realtà è che accanto alla Confederazione generale del lavoro, che si può ormai considerare come un organismo avente esistenza perfettamente legale, è sorta e sta prendendo rapidamente consistenza una seconda confederazione: la «Confederazione del lavoro sindacalista e anarchica». Ed è in realtà questo organismo, al quale appartengono alcuni degli iscritti all'organizzazione legale, che raggruppa gli agitatori i quali, per conseguenza, sfuggono a ogni controllo, non solo del Governo, ma anche dei dirigenti sindacali della Confederazione di Jouhaux.

Una nuova tensione è sorta tra gli ortolani della regione della Senna, che minacciano un secondo sciopero a pochi giorni di distanza dalla firma delle nuove convenzioni. Gli agitatori degli ortolani dichiarano che questa volta sono disposti a daffamare Parigi tagliando completamente gli approvvigionamenti.

Intanto ogni giorno vengono segnalati nuovi scioperi e nuovi disordini. Tra i più notevoli scioperi di cui si ha notizia oggi, sono quelli scoppiati a Rouen, Roubaix, Besançon e Nantes, dove i dimostranti hanno organizzato dimostrazioni e cortei percorrendo le vie principali e sostando dinanzi alle Prefetture al canto di inni sovietici. Particolarmente grave è stata la dimostrazione effettuata da tremila metallurgici dinanzi alla Prefettura di Rouen. Intanto si apprende che lo sciopero delle birrerie parigine viene a costare allo Stato oltre centomila franchi per la perdita giornaliera dei diritti sulle fabbriche.

per quanto riguarda i piani di una conferenza economica mondiale sono prive di fondamento. I giornali ricordano che il punto di vista del Reich è conosciuto da lungo tempo e fu d'altra parte chiaramente esposto nel discorso del Cancelliere del 30 gennaio. Il Governo del Reich dimostrò in quella occasione la propria disposizione a riconoscere e garantire il Belgio come un territorio inviolabile. La Germania, coerente a questo principio, ha pure riconosciuto il desiderio espresso dal Re del Belgio che la sua Nazione svolgesse una politica di neutralità. La stampa rileva che, mediante questa aperta dichiarazione della Germania, hanno potuto essere iniziate trattative con tutti gli altri Stati e non vi è dubbio che tali trattative giungeranno presto ad un risultato pratico, se le altre Nazioni terranno lo stesso atteggiamento.

I "Tutto per la Patria,, romeni per il Principe Nicola

BUCAREST, 15

In una riunione tenuta oggi ai gerarchi del partito «Tutto per la Patria» (ex Guardie di ferro), il capitano Codreanu ha dichiarato che il suo partito inizierà una tremenda azione il giorno in cui l'amato Principe Nicola sarà gettato fuori dai confini del Paese in cui è nato. Poi il capitano Codreanu ha dato lettura delle autentiche lettere dirette dall'ex Principe Nicola al Re e al Presidente del Consiglio.

Tali lettere, che sono quelle che hanno deciso l'esclusione di Nicola dalla Famiglia reale romena, sono analoghe e recano la data del 9 aprile. Esse sono del seguente tenore: «Sire, a seguito della conversazione avuta ieri 8 corrente e a seguito dell'ingiunzione di dare entro 24 ore una risposta riguardante le mie intenzioni di ripetere il matrimonio annullato nel 1931, dichiaro: tenendo conto dei consigli avuti e delle difficoltà che il Paese ha attraversato dal 1931 a oggi, non ho inteso ripetere la domanda di rifare il matrimonio che a un momento opportuno, quando non sia leso nè il prestigio della Dinastia nè gli interessi del Paese e, pertanto, ho rinviato di prendere una decisione definitiva. Intimato però dalla categorica domanda di V. M. di prendere una decisione, dichiaro: «non intendo decampare nè dalle leggi dell'onore che impongono di mantenere la parola, nè dall'impulso del mio cuore e pertanto annuncio a V. M. essere nelle mie intenzioni di rifare il matrimonio annullato». Segue la firma.

La riunione si è chiusa al grido di evviva la Regina Elena, cioè l'ex consorte di Re Carol, ed evviva al Principe Nicola. *(Stefani)*.

Furiosa bufera di "kosciava,, a Belgrado

BELGRADO, 15

Il fortissimo vento «kosciava» che ha cominciato a soffrire ieri, ha arrecato molti danni a Belgrado. Sorprese dal vento mentre su un battello attraversavano la Sava, cinque persone sono miseramente annegate dopo una lotta terribile, senza che nessuno abbia potuto portar loro aiuto. Varie altre persone, invece, che si trovavano in condizioni simili, sono state salvate. Dodici persone che vivevano sopra una chiatta hanno lottato per tutta la giornata contro le onde, che hanno raggiunto perfino quattro metri di altezza.

Molte case sono rimaste distrutte e numerose imbarcazioni, rotti gli ormeggi, sono andate alla deriva. Ironia della sorte: Una ragazza che ha tentato ieri di uccidersi gettandosi nella Sava dal ponte di Zemun, alto 30 metri, è stata salvata dalla corrente stessa del fiume che l'ha gettata sulla riva.

Ingenti danni a Namur per l'inondazione della Mosa

NAMUR, 15

In seguito a un violento temporale la città bassa è stata devastata dall'inondazione delle acque della Mosa. Parecchie case sono state sventrate e parecchie mura abbattute dalla furia delle acque. Pompieri e truppe si stanno prodigando nelle opere di salvataggio.

Bollettino meteorologico

15 aprile

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+16	+10
Roma.....	aum.	ser., cal.	+18	+11
Torino ..	staz.	sereno	+18	+ 6
Milano...	aum.	misto	+18	+ 7
Genova..	var.	misto, m.	+17	+11
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	aum.	misto, cal.	+15	+11
Ancona..	aum.	coperto	+17	+11
Bologna	aum.	cop., cal.	+19	+11
Napoli ..	aum.	piov., m.	+17	+11
Taranto	dim.	piov., ag.	+18	+10
Palermo	aum.	piov., ag.	+17	+ 9
Catania	var.	misto, ag.	+17	+ 9
Cagliari	aum.	ser., ag.	+19	+15
Tripoli...	aum.	piov., cal.	+13	+11
Messina.	dim.	misto, cal.	+20	+15
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	piovoso	+18	+12
Bari.......	var.	cop., cal.	+17	+13
Sanremo	aum.	ser., m.	+18	+11
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi......	—	—	—	—
Rimini...	aum.	misto, cal.	+15	+ 8
Foggia...	dim.	coperto	+20	+10
Sassari..	aum.	piovoso	+12	+ 6
Bolzano.	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 16 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): Una vasta area depressionaria si estende dall'Atlantico settentrionale all'Europa centrale e al bacino mediterraneo con minimi secondari sulla Germania centrale, sull'Italia settentrionale e sul basso Tirreno. Aree anticicloniche sulle Azzorre e il Marocco e sulla Russia centrale. L'afflusso di aria di origine atlantica va gradualmente estendendosi dal bacino tirrenico a tutta la Penisola. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora instabile con tendenza a miglioramento specie sulle regioni occidentali.

(Venezia, Assisteaereo»): Sulla Venezia Giulia venti moderati occidentali. Cielo nuvoloso con schiarite. Qualche annuvolamento anche a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

Rettifiche tedesche alle voci sui colloqui di Bruxelles

BERLINO, 15

Stamane la stampa berlinese rileva che tutte le voci relative alla visita del dott. Schacht a Bruxelles e fra le altre quella secondo cui la Germania intenderebbe precedere la visita di Eden a Bruxelles

Nuvolari ferito in un incidente durante le prove al Valentino

TORINO, 15

Stamane, durante le prove di allenamento per il Circuito automobilistico del Valentino, che si svolgerà domenica, il corridore Tazio Nuvolari, dopo aver stabilito il miglior tempo sul giro alla media di circa 100 km. orari, è uscito di curva. Il corridore, tratto dalla macchina, è stato immediatamente trasportato all'ospedale, dove gli sono state riscontrate contusioni emotoraciche con frattura alle costole e abrasioni varie.

Le condizioni del corridore, oggi alle 15, erano stazionarie. Dopo la visita del prof. Bertocchi, il corridore è stato trasportato nella camera assegnatagli e non è stato più disturbato. Gli sono al fianco la sorella e la nipote, che lo vigilano con trepida commozione. E' presente anche il signor Enzo Ferrari, direttore della scuderia.

Circa un'ora dopo il ricovero, Nuvolari riprendeva i sensi accusando un dolore al braccio sinistro: in quel momento nella cameretta erano presenti i commissari del «Raci» Pastore e Ramella, amici del corridore. Nuvolari li ha riconosciuti immediatamente e li ha ringraziati per le loro premure. Nuvolari disse che il morale era altissimo, esprimendo il suo rammarico di non poter partecipare alla gara di domenica.

Cameriera che si eclissa con 140.000 lire

MILANO, 15

Un grandissimo furto da parte di una cameriera cremonese, certa Irma Rosi, di 35 anni, che era stata assunta in servizio da nove mesi, è stato denunciato questa sera dal rag. Umberto Sfondrini, industriale, abitante in viale Bianca Savoia 4.

La Rosi si è improvvisamente allontanata dalla casa del padrone, impossessandosi di gioielli e brillanti per un valore di ben 130 mila lire e oltre 10 mila lire in contanti.

NOTIZIE BREVI

E' stato scoperto a Sofia un nuovo deposito di letteratura sovversiva. La polizia, che ha effettuato l'arresto di tre persone, ha disposto accurate indagini onde stroncare definitivamente questa incessante deleteria attività propagandistica.

Un aereo militare giapponese è precipitato nella baia di Omura. I due piloti sono morti.

La polizia jugoslava ha arrestato alla stazione di Nisc, facendo fermare il treno già in movimento, tre fanciulle reclutate da certa Persa Jovanovich per la tratta delle bianche.

Le autorità giudiziarie del Governo siriano hanno aperto un'istruttoria contro quattro notabili accusati di mene a favore della Turchia nell'interno della Siria. Tra gli accusati vi sono due ex deputati. Tutti costoro però si sono dati alla fuga.

Sulla frontiera meridionale turca continua l'applicazione delle annunciate severe misure contro il banditismo progrediente della Siria. Tutti i passaggi per cui i banditi penetravano in Turchia sono stati identificati e presidiati. Una banda capitanata dal noto bandito Hamit è stata sterminata e i 16 componenti uccisi.

COMUNICATI

Il controllo delle frontiere spagnole entrerà in vigore fra quattro giorni

Il delegato sovietico costretto a ringoiare la menzognera nota contro l'Italia

LONDRA, 15

La violenta giustissima e irriducibile reazione dell'Italia tutta contro l'ignobile campagna di diffamazione che per almeno dieci giorni si è svolta sulla stampa inglese, con ripercussioni anche sui banchi dell'opposizione alla Camera dei Comuni e che è durata fino al 23 o 24 marzo, aveva culminato nella ormai famosa seduta del Sottocomitato per il non intervento del 23 marzo scorso, nella quale il conte Grandi, per l'Italia, aveva dichiarato che l'Italia fascista non poteva mettere in discussione la proposta — che del resto era partita proprio dall'Italia insieme alla Germania — del ritiro dei volontari dalle due parti combattenti in Spagna, data l'atmosfera di odio e di calunnie che si era recentemente creata.

Le discussioni in sede di Comitato di non intervento sono rimaste dalla data estrema del 23 o 24 marzo, che furono altamente drammatiche, fino a quella di oggi, allo stesso punto.

Atmosfera cambiata

Ma nel frattempo la situazione si mutava radicalmente. Dal canto suo il Governo britannico, dopo un primo momento di esitazione, che lasciò supporre, forse non a torto, che la campagna di calunnie contro l'Italia avesse fatto presa in seno agli ambienti governativi, comprese subito l'errore e cambiò rotta consigliando col ritirare il tentativo intimidatorio che fu iniziato dal Ministero degli Esteri francese due o tre giorni dopo la seduta del 23 marzo. In seguito il Governo britannico, e specialmente il Foreign Office — bisogna lealmente riconoscerlo — ha cercato in tutti i modi di compiere opera di persuasione e di mediazione tenendosi a contatto coi rappresentanti dell'Italia, allo scopo, che poi è rimasto infruttuoso, di farla recedere dalla dichiarazione del 23 marzo senza, diremo così, che le parti avverse ne risentissero un contraccolpo, e nello stesso tempo faceva intendere alla Francia e alla Russia la gravità della situazione che il loro odio antifascista aveva creato.

Negli ultimi giorni questi contatti sono stati ancora più frequenti e solo in seguito ad essi si è potuto riunire il Sottocomitato per il non intervento, per decidere non solo sulla data di funzionamento del controllo delle frontiere di terra e di mare della Spagna — fissata per le 0 della notte fra il 19 e il 20 aprile — ma anche per risolvere, in uno spirito di collaborazione e di lealtà, gli incidenti passati. Ma in tutte queste conversazioni — che non sono state affatto trattative, almeno per quel che riguarda l'Italia — occorre affermare e tener presente che l'Italia non solo non ha trattato, ma ha riaffermato pienamente e solennemente il suo principio di non permettere che la questione del ritiro dei volontari o qualsiasi altra di pari o simile importanza fosse discussa dalla Commissione del non intervento fino a che non fossero ritirate o discusse le calunnie avanzate contro l'Italia. In questo fermo contegno la diplomazia italiana, e specialmente il conte Grandi, che si è battuto con una tenacia e un valore veramente straordinario, è stata guidata dalla volontà del Duce che ha espresso le sue direttive nel discorso di Tripoli.

Le dichiarazioni di Grandi

La seduta di oggi, in seguito agli sforzi compiuti da Lord Plymouth, presidente del comitato, si è aperta in un'atmosfera assai più calma di quelle precedenti. Del resto, ripetiamo, nelle tre settimane di sosta i Governi che sono rappresentati nella Commissione per il non intervento hanno compreso benissimo che qualunque tentativo di far recedere l'Italia sarebbe riuscito perfettamente inutile.

Il sottocomitato, dopo aver fissato, come abbiamo detto, la data per il funzionamento del controllo sulle frontiere di terra e di mare della Spagna, avrebbe dovuto passare alla discussione di altri temi; ma Lord Plymouth, prima di iniziare qualunque discussione, ha fatto appello allo spirito di collaborazione di tutti i membri del Comitato, perchè la nuova fase dei lavori si è iniziata in un'atmosfera assai differente da quella infuocata delle sedute del mese di marzo. Il conte Grandi, rappresentante dell'Italia, ha subito preso la parola, ricordando che proprio l'Italia, in unione alla Germania, per prima avanzò la proposta del ritiro dei volontari in due note successive del 25 e del 29 gennaio scorso e che, sin dalle prime sedute della Commissione per il non intervento, il Governo dell'Italia fascista aveva dichiarato che il Comitato, se voleva raggiungere scopi effettivi, doveva prendere misure energiche per evitare ogni intervento straniero nella guerra civile in Ispagna. In seguito, la proposta del ritiro dei volontari stranieri in Spagna combattenti nelle due parti in lotta, fu sempre sostenuta dal Governo fascista fino a che, per ragioni contingenti e totalmente estranee alla condotta dell'Italia, si affacciò all'Italia la necessità di rifiutare ogni discussione sul tema, poichè si era cercato e sulla stampa e anche altrove, di diffamare l'Italia nei suoi sentimenti più cari e migliori.

Una netta alternativa

Il conte Grandi ha constatato con soddisfazione che negli ultimi tempi la situazione in seno al sottocomitato è di molto migliorata e si è dichiarato disposto ad accettare l'invito del presidente di rimettere in discussione la questione dei volontari, purchè gli altri delegati dessero prova tangibile di agire con altrettanta lealtà. Quando manca ogni spirito di collaborazione — ha aggiunto press'a poco il conte Grandi — è si tenta di inscenare manovre partigiane e diffamatorie, il Governo fascista non può permettere che una questione delicata come quella del ritiro dei volontari dalla Spagna sia messa in discussione. Gli altri delegati — ha ricordato — devono agire con altrettanta chiarezza, buona volontà, lealtà e spirito di cooperazione. Ad questo punto, tanto finchè durante la Commissione per il non intervento la nota russa presentata contro l'Italia il 24 marzo, è chiaro — ha dichiarato il conte Grandi — che il Governo fascista non può ritenere che un tale spirito di lealtà sia esercitato da tutti indistintamente i delegati.

Anche il presidente Lord Plymouth ha convenuto nella giustezza delle osservazioni fatte dal rappresentante dell'Italia e ha rivolto al russo l'invito di ritirare il documento sovietico contro l'Italia fascista. Il rappresentante sovietico ha cercato di tergiversare, ma il conte Grandi lo ha subito messo in imbarazzo con una decisa alternativa. Il rappresentante dell'Italia infatti ha chiesto, o l'immediato ritiro puro e semplice della nota, oppure l'immediata discussione del suo contenuto, con precedenza assoluta sopra qualunque altro argomento, aggiungendo che la seconda alternativa era da lui preferita perchè gli dava il mezzo di dimostrare il tessuto impudente di menzogne di cui era composta la nota sovietica.

E' seguito un vivace dibattito, alla fine del quale il rappresentante sovietico — e questo atto è comunicato nel comunicato ufficiale — ha fra le due alternative, ha preferito dichiarare di considerare chiuso e superato la sua nota del 24 marzo contro l'Italia. Il Comitato ha approvato di ritenere superata la nota stessa.

Vittoria diplomatica

Così, in seguito alle tenaciae insistenza dell'Italia, la diplomazia italiana ha ottenuto oggi un'altra grande e meritata vittoria. Come si è detto, l'atmosfera in seno al Comitato per il non intervento si è ora molto rischiarata. E' sperabile che ciò rimanga per dar modo al Comitato stesso di rendere finalmente fruttifero il suo lavoro. Ma chi ha vissuto a Londra dieci o dodici giorni tra il 10 e il 24 marzo e ha letto quanto si è stampato in quei giorni su quasi tutti i giornali inglesi contro l'Italia, difficilmente potrà dimenticare a quale grado la cecità demagogica può giungere quando si tratta di denigrare il nostro Paese.

Stasi sui fronti iberici
e ripresa del terrore nelle regioni rosse
Episodi di barbarie inaudita - Le tenerezze del ben noto decano - Un progetto che si finge di prender sul serio

PARIGI, 15

Sul fronte della Biscaglia le truppe nazionali si avvicinano metodicamente, spostamenti, o Durango. Le operazioni vengono ostacolate e rallentate dal cattivo tempo. Si sono quindi avuti movimenti di piccole unità specialmente nella zona montagnosa.

Scarsa attività

Dagli altri fronti si hanno scarse notizie e ciò dimostra che vi è attività nelle ultime ore scarsa attività. Si è saputo che i rossi hanno ora abbandonato le posizioni che occupavano di fronte a Nava del Marques e anche altre località che occupavano sul fronte della Sierra Guadarrama.

Da Salamanca informano per radio che i nazionali che presidiano il settore della Città universitaria sul fronte madrileno hanno migliorato le comunicazioni con le loro linee e che sono dislocate le loro retroguardie in modo da poter effettuare rapidi e adeguati spostamenti di truppe di rincalzo.

Pure da Salamanca informano che palombari nazionali provvisti di apparecchi modernissimi hanno riportato a galla il sottomarino rosso «C 3» che venne affondato al largo di Malaga a metà dicembre e che giaceva a circa 40 metri di profondità. Nell'interno dello scafo sono stati trovati oltre venti cadaveri. Il «C 3» verrà rimorchiato in un arsenale per essere prontamente riparato e quindi iscritto nella flotta dei nazionali.

Nelle varie zone del Fronte nord si constata intanto una sempre crescente scarsezza di viveri, tanto che gli stessi nazionali hanno dovuto riservare la carne quasi esclusivamente per i feriti e i malati.

Ma la situazione incomincia ad essere preoccupante soprattutto a Barcellona, dove i prezzi dei pochi e scarsi generi disponibili sono saliti sempre più malgrado l'intervento delle autorità. A ciò si aggiunga che la Catalogna è ormai nelle mani delle organizzazioni anarchiche le quali spadroneggiano nelle città e nelle campagne dove commettono soprusi d'ogni genere in danno delle sventurate popolazioni.

Disordini in Catalogna

Ad Olesa Montserrat, importante centro agricolo nelle vicinanze di Barcellona, sono avvenuti gravissimi disordini in seguito ad una inchiesta aperta dalla polizia sull'assassinio di una guardia civile.

Essendo stato provato che la guardia era stata uccisa da un anarchico, le organizzazioni estremiste hanno proclamato lo sciopero generale dichiarando che il colpevole non aveva commesso un assassinio, ma una semplice «esecuzione» e che quindi non doveva essere molestato.

La presenza di numerose guardie d'assalto inviate sul posto dal cosiddetto Governo della Generalità per mantenere l'ordine non ha fatto che maggiormente eccitare gli animi degli estremisti, i quali hanno percorso la città cantando inni sovversivi ed obbligando tutte le guardie d'assalto che incontravano a salutarli militarmente. Considerata la gravità della situazione, il comandante delle guardie ha ritenuto prudente informare di quanto stava accadendo il capo della polizia catalana, Dionisio Eroles, noto anarchico, il quale ha disposto che le guardie si astengano da provocazioni e vengano messe immediatamente a disposizione del Comitato anarchico locale.

Si apprende inoltre che a Berga, importante località del bacino minerario dell'alto Llobregat, tutti gli anticomunisti sono stati orrendamente massacrati. Molti sono stati uccisi nelle loro abitazioni sotto gli occhi della moglie e dei figli. La strage è stata ordinata dai caporioni del locale Comitato della Confederazione nazionale del lavoro.

Si narrano pure episodi di inaudita ferocia. La malvagità dei comunisti è giunta, ad esempio, in alcuni casi a costringere le vittime condannate da un Tribunale improvvisato, a recarsi al cimitero, ove generalmente avvenivano le esecuzioni, portando sulle spalle la cassa nella quale dovevano essere chiusi dopo morti. Due di questi infelici sono impazziti prima di giungere al cospetto del picchetto di esecuzione. Un altro condannato a morte, sembra sia stato chiuso vivo nella cassa, contro la quale un gruppo di anarchici avrebbe scaricato le rivoltelle uccidendolo.

Anche a Valencia le orde anarchiche tentano di prendere la mano alle altre fazioni. La stampa anarchica ha colà intensificato la campagna tendente ad ottenere dalle autorità una ulteriore «epurazione» delle retrovie.

Prepotere anarchico

Nella situazione è migliore in Aragona dove una importante decisione è stata recentemente presa dal Consiglio di difesa avente sede a Caspe composto esclusivamente di anarchici e presieduto dal famoso dinamitardo Ascaso. Ecco il testo della deliberazione: «In previsione degli ulteriori arresti che dovranno essere praticati, il Consiglio di difesa dell'Aragona ha deciso di intensificare l'opera tendente a decongestionare le prigioni e a dare soddisfazione alle organizzazioni anarchiche».

Si ignora quale sia il numero delle persone trascinate davanti ai vari picchetti di esecuzione al fine di fare tali vuoti nelle galere anarchico-bolsceviche, rigurgitanti di detenuti politici.

A proposito del blocco nazionale di Bilbao si apprende da Baiona che le navi della flotta rossa spagnola sono in rotta per Bilbao per tentare di rompere l'assedio costiero. Per intanto le compagnie di assicurazione britanniche hanno aumentato in questi ultimi giorni i premi per le navi che si recano in Spagna con viveri. La corazzata «Hood», che attualmente si trova dinanzi al litorale nord ovest della Spagna, ha chiesto alle autorità navali francesi di La Palice presso La Rochelle di gettare le ancore in quel porto.

Il blocco di Bilbao

Invece la nave ammiraglia della flotta tedesca nelle acque spagnole «Admiral Graf Spee» si è ancorata nella baia di Bascais prossima a Lisbona per sbarcare trenta marinai che si recano in licenza ed imbarcarne altrettanti. Il secondo comandante ha dichiarato alla stampa che la nave è diretta a nord della Spagna; difatti la nave è ripartita in direzione nord.

Gli osservatori costieri informano inoltre che l'incrociatore nazionale «Espana» ha fermato una nave da carico e l'ha obbligata a far rotta per El Ferrol; sembra si tratti di una nave norvegese, diretta a Bilbao. Essi aggiungono che cinquantacinque persone rifugiatesi nella Ambasciata cilena di Madrid, si sono imbarcate oggi a Valencia sul cacciatorpediniere argentino «Tucuman», il quale subito dopo ha fatto rotta per Marsiglia.

In merito al recente viaggio nella Spagna rossa del decano di Canterbury, è opportuno rilevare (e gran parte della stampa britannica lo fa senza ambagi) che l'atteggiamento del partito laburista e del clero anglicano nella questione spagnola è di natura tale, da compromettere il prestigio della Granbretagna. I giornali menzionano particolarmente l'attività spiegata in Inghilterra in favore dei rossi spagnoli, nonchè il soggiorno in Spagna del gruppo di ecclesiastici inglesi con alla testa il decano di Canterbury.

Utopia o tornaconto?

Intanto, un'altra prova della simpatia — per non dire peggio — del clero anglicano per i comunisti spagnoli, si è avuta stamane al solenne ricevimento all'Ambasciata parigina del Governo di Valencia, ove il decano di Canterbury, Johnson, di ritorno dalla Spagna rossa, ha fatto ai giornalisti le consuete menzogne dichiarazioni; e cioè che i detenuti nelle prigioni di Bilbao sono trattati benissimo e che la popolazione basca è mirabilmente governata, ma bisognosa di aiuti.

Infine un'altra questione di carattere internazionale, trattata questa dai giornali francesi, è costituita dal dibattito svoltosi ieri ai Comuni sulle faccende spagnole e più particolarmente dell'accenno di Churchill alla possibilità di una mediazione delle grandi Potenze per porre fine alle ostilità in Spagna. I giornali raccolgono accuratamente questa idea, o per tattica o perchè non si ignorano le difficoltà sempre crescenti delle autorità rosse di Valencia, e fanno finta di credere la cosa possibile.

In particolar modo l'idea è sostenuta dalla stampa di sinistra, che già giubila nell'illusione che una mediazione eventuale delle Potenze potrebbe condurre a scartare dal potere tanto Franco quanto Caballero e conferire questo potere al Generale Miaja, capo della difesa di Madrid. Ma sotto questa folata di «possibilità» ottimistiche suggerite da Londra, l'eco parigina appare chiaramente dominata da uno scetticismo evidente e che l'esame obbiettivo della situazione non fa che confermare.

Cultura bolscevica

RIGA, 15

La stampa moscovita persegue un'attiva campagna contro i redattori illetterati, pubblicando degli esilerantissimi brani dei loro scritti, di cui l'Agenzia «Ofinor» ne riporta le frasi più gustose come, ad esempio, le seguenti: «Roma, la capitale della Spagna rivoluzionaria»; «La Spagna rossa, patria di Leonardo da Vinci, geniale rivoluzionario»; «Cronstadt, bagnata dalle acque del nord-Atlantico»; e, infine, una carta geografica dell'U. R. S. S. in cui si vedono, tra le repubbliche sovietiche, l'Iran e la Romania.

Il nuovo stemma della U.R.S.S.

MOSCA, 15

La stampa sovietica si è decisa a pubblicare la riproduzione del nuovo sistema di Stato che, in seguito ad una particolare decisione dell'ultimo congresso dei Soviet, deve rimpiazzare definitivamente quello provvisorio della «falce e martello». Sul nuovo blasone, informa l'Agenzia «Ofinor», figurano anche la falce ed il martello, ma questa volta non più su un campo neutro, bensì sopra i due Continenti dell'Asia e dell'Europa. Il tutto è sormontato da una grande stella rossa, illuminata dai primi raggi di un sole sorgente. «In tal modo — scrivono i giornali sovietici in un comunicato d'occasione — i simboli dell'Unione sovietica diventano universali e possono servire ai proletari di tutto il mondo».

Neanche la Marina norvegese
parteciperà alla rivista navale per l'incoronazione inglese

LONDRA, 15

Oltre l'Italia, anche la Norvegia ha avvertito che non sarà rappresentata da alcuna nave da guerra alla rivista navale che, in occasione delle feste dell'incoronazione, avrà luogo il 20 maggio a Spithead. Le Nazioni che saranno rappresentate alla rivista assommano a 17.

Il viaggio dei Ministri turchi
attraverso la Bosnia

BELGRADO, 15

Oggi è incominciato il viaggio attraverso la Bosnia dei Ministri turchi Ismet Ineunu e Rustu Aras. Essi sono stati accompagnati da Stojadinovic a Kraguievaz ed a Kralje.

200 case distrutte dal fuoco
in una città della Bessarabia

BUCAREST, 15

Nella città della Bessarabia meridionale Komrat, abitata principalmente da bulgari, è scoppiato stamane, per ragioni ancora sconosciute, in un deposito di benzina, un incendio che si è propagato con fulminea rapidità. Favorito dal forte vento, il fuoco distrusse una dopo l'altra le case della città, costruite una a ridosso dell'altra e in maggioranza fabbricate in legno. La mancanza d'acqua ha ostacolato seriamente l'opera di spegnimento. I vigili al fuoco dovevano trasportare l'acqua da due chilometri di distanza.

Accorsero allora i vigili della città di Tigina. Ad onta dei più grandi sforzi dei vigili al fuoco delle due città e di reparti di truppa portati sopraluogo, fino alla serata si era riusciti soltanto a localizzare l'incendio, ma non a domarlo definitivamente. Fino a questa sera 200 case erano rimaste preda delle fiamme. Tra la popolazione regna panico indescrivibile. I danni materiali causati non si possono ancora valutare. Quantunque il danno sia relativamente non ingente, tuttavia, a causa del colossale incendio, oltre 200 famiglie hanno perduto tutti i loro beni.

Molti mezzi molte difficoltà della spedizione britannica contro il fachiro di Ipi

LONDRA, 15

Il Governo britannico intende colpire prontamente e con energia, dice il collaboratore militare del Daily Telegraph, *occupandosi della situazione nel Waziristan e della nuova campagna in grande stile che sta per iniziarsi con l'ammassamento di 33 mila uomini provvisti dei più moderni mezzi di difesa.*

Il giornale dice che nelle imminenti azioni verranno impiegate almeno quattro compagnie di carri armati e aggiunge:

«Vi sono poi due squadriglie aeree a Miram Shah e a Manzai, che potranno essere prontamente rinforzate con le squadriglie da bombardamento che si trovano alla frontiera a Kohat e a Risalpur. E' anzi da ritenere probabile che alcune di tali squadriglie, se non tutte, siano già sul posto».

La grande massa di armati verrà distribuita nei punti strategici su un fronte di circa 60 miglia nella zona occupata dalle tribù Tori Chel e Wazir. Il piano è di disperdere il concentramento degli indigeni appartenenti a tali tribù, per costringere le popolazioni a fare atto di sottomissione. A questa prima fase dell'azione seguirà un'altra, col ritiro delle armi e con l'imposizione di forti multe alle popolazioni della zona. Il fachiro di Ipi, che gli inglesi sperano di riuscire a catturare, si trova attualmente nella zona compresa tra i fiumi Shaktu e Kaisora, e cioè nella regione che per una settimana e più è stata sconvolta con prolungati e intensi bombardamenti aerei. Sembra però che la tempesta di fuoco abbia causato alle tribù ribelli perdite relativamente lievi, poichè il terreno accidentato e le numerose caverne hanno permesso ai numerosi seguaci di sottrarsi alle micidiali azioni degli aeroplani britannici.

Per questa stessa ragione, si prevede che l'azione in grande stile a cui si accingono gli inglesi con tanta abbondanza di mezzi, incontrerà notevoli difficoltà. Gli indigeni hanno il vantaggio della conoscenza del terreno e potranno mettere a dura prova le truppe britanniche, opponendo alla loro avanzata il sistema della guerriglia e delle imboscate. (United Press).

L'atteggiamento di Gandhi
nel conflitto costituzionale indiano

LONDRA, 15

Gandhi ha inviato al *Times* una lettera in cui dichiara di mantenere riguardo al conflitto costituzionale dell'India il punto di vista che egli ha difeso finora. Il partito del Congresso deve declinare la costituzione del Governo, se non è possibile prima arrivare a un'intesa relativa ai poteri speciali dei Governatori. Gandhi ha respinto anche la proposta di compromesso fatta da lord Othian in una lettera al *Times*.

Ministri canadesi dimissionari
a causa dello sciopero automobilistico

OTTAWA, 15

Lo sciopero del personale delle officine della «General Motors» ad Ottawa, avrebbe causato una scissione nel Gabinetto dello Stato canadese di Ontario. Il Ministro del Lavoro e il Procuratore Generale hanno dato le dimissioni in segno di protesta contro le misure rigorose annunziate dal Presidente del Consiglio Hepburn. Secondo le voci che corrono tutto il Governo starebbe per dare le dimissioni in modo che sarebbe necessario indire le elezioni.

Si apprende pure che a Detroit la polizia ha espulso dai locali di una fabbrica 150 operai per la maggior parte donne che facevano lo sciopero delle braccia incrociate. Contro gli agenti di polizia che hanno dovuto fare uso dei gas lagrimogeni gli scioperanti hanno lanciato ogni sorta di proiettili. Dopo cinque ore di battaglia gli operai sono stati arrestati, vi sono alcuni feriti.

Un'altra notizia ricevuta afferma che il transatlantico «Roosevelt» ha sospeso la partenza per l'Europa perchè i marinai unionisti si rifiutano di partire insieme con i marinai appartenenti ad altra organizzazione.

Per intanto l'associazione dei marconisti americani ha dichiarato lo sciopero di tutti gli affiliati che prestano servizio a bordo delle navi della compagnia «International Mercantile Marine» in segno di solidarietà con i marconisti che effettuano lo sciopero seduto a bordo del piroscafo «Roosevelt» per ottenere il riconoscimento dell'organizzazione sindacale, l'aumento di salario fino a portare questo allo stesso livello di quelli pagati dalle altre società armatoriali americane.

Lo sciopero è diventato subito effettivo a bordo di tutti gli altri piroscafi della Compagnia che si trovano nei porti o nelle acque territoriali americane. Anzi a bordo del «California» per solidarizzare con i marconisti l'equipaggio ha scioperato.

Altre voci informano che i 250 passeggeri del «Roosevelt» sono stati trasferiti sul «Hamburg» che è partito questa notte e sul «Berengaria» che parte in giornata.

Secondo notizie attendibili il bilancio dei quattro maggiori scioperi effettuati recentemente negli stabilimenti automobilistici si chiude con un enorme passivo per gli scioperanti. Si calcola infatti che la astensione dal lavoro abbia causato complessivamente perdite per circa 477 milioni di dollari. Le perdite di gran lunga maggiori sono quelle subite dalle maestranze le quali hanno perduto paghe per lo ammontare complessivo di 457 milioni di dollari. Il resto rappresenta il totale approssimativo dei danni causati dagli scioperi agli industriali e ai commercianti.

Il rapporto di Starace ai Federali
e ai fiduciari delle Associazioni fasciste
La consegna del Premio del Littorio a S. E. Ricci - Sviluppi dell'O.N.D. in Italia e nell'Impero - Per il decennale della Carta del Lavoro

ROMA, 15

Com'era stato annunziato, il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, presenti il Direttorio nazionale del P. N. F., gli ispettori del P. N. F., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali del Comando generale dei FF. GG. C. e il Direttorio generale dell'O. N. D.

Il Segretario del Partito e presidente del «Coni», prima d'iniziare il rapporto, ha consegnato al fascista Renato Ricci, presidente della Federazione italiana sport invernali, il premio del Littorio dell'anno XIII, per la complessa attività svolta e il miglioramento organizzativo e tecnico raggiunto dalla Federazione.

Il Segretario del Partito ha quindi svolto un'ampia relazione sul viaggio del Duce in Libia e dopo essersi intrattenuto sulla situazione generale, ha impartito direttive di carattere interno per l'ulteriore perfezionamento della organizzazione del Partito, delle Associazioni dipendenti e in modo particolare dell'O. N. D. che dovrà intensificare in tutta Italia e nel territorio dell'Impero la sua attività.

Ha successivamente illustrato i provvedimenti di recente deliberati dal Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento a quelli riguardanti l'istituzione di un Ente d'assistenza presso tutti i Comuni del Regno, segnando precise istruzioni per il passaggio delle consegne; istruzioni ha anche impartito per l'intensificazione dell'assistenza climatica all'infanzia, che resta affidata alle Federazioni e che dovrà avere nella prossima estate il massimo sviluppo. In relazione a tale settore dell'attività assistenziale, ha poi comunicato le norme per l'invio del materiale per la Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, in corso di allestimento, e che sarà inaugurata nel prossimo giugno.

Sono state oggetto di trattazione nel rapporto le conversazioni tenute dalle Donne fasciste nelle diverse Provincie e l'attività degli ispettori e delle ispettrici del P. N. F.; il riordinamento dell'Istituto nazionale di cultura fascista e la sua definitiva sistemazione; il notiziario diramato dal Comando generale dei FF. GG. C., inteso non soltanto ai fini informativi, ma anche e soprattutto a diffondere tra i GG. FF. una viva ed esatta conoscenza di tutte le complesse attività del Regime; i corsi di preparazione politica; i risultati dei Littoriali della cultura, dell'arte e del lavoro.

Il Segretario del Partito ha dato disposizioni di dettaglio per la celebrazione del XXI Aprile, Festa lavoro e decenale della promulgazione della Carta del Lavoro e ha, infine, riassunto ampiamente l'attività del Partito nel settore sindacale corporativo e in quello della vigilanza sui prezzi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce. (Stefani).

Il Re visita la mostra
del Sindacato belle arti di Roma

ROMA, 15

Con l'intervento di S. M. il Re Imperatore, è stata inaugurata stamane ai mercati Traianei, la VII mostra del Sindacato Belle Arti del Lazio che comprende circa 400 opere di pittura, scultura e bianconero. Ad attendere l'Augusto Sovrano erano il sen. Biscaretti per il Senato e l'on. Di Giacomo per la Camera, il Ministro dell'E. N., il Sottosegretario alla Guerra, il Prefetto, il Vicegovernatore ed il Vice segretario federale di Roma, il presidente della Confederazione professionisti e artisti, il segretario del Sindacato fascista Belle Arti di Roma con i membri del Comitato organizzatore della mostra.

S. M. il Re Imperatore, accolto dagli applausi della folla radunata in via 4 Novembre, ed ossequiato dalle autorità e personalità presenti, è giunto in auto accompagnato dal suo primo aiutante di campo.

Guidato dall'on. Amato, il Sovrano ha percorso le 15 sale della mostra, interessandosi vivamente delle opere esposte e intrattenendosi cordialmente con gli espositori, tra cui sono numerosi artisti stranieri residenti a Roma.

A mezzogiorno S. M. ha lasciato la mostra, fatto segno a una nuova manifestazione della folla.

La rivoluzione dei satelliti
E' vano cercare nel riarmo una nuova forza centripeta

VARSAVIA, 15

La *Gazeta Polska* in un suo articolo di fondo, si occupa della rivoluzione dei piccoli Stati di fronte a quelle Nazioni che finora avevano preteso di esercitare una specie di patronato europeo.

Il giornale indica fra tali Nazioni specialmente la Francia, la quale era abituata a presentarsi a Ginevra con un codazzo di Stati satelliti e bastava che il rappresentante francese pronunziasse una qualsiasi dichiarazione, per sentirla poi ripetere pedestremente dai rappresentanti del Belgio, della Polonia e della Piccola Intesa.

La Polonia, soggiunge il giornale, si era già sottratta da tempo all'egemonia francese, così che da anni ormai, le decisioni riguardanti la politica estera polacca sono prese a Varsavia e non più a Parigi. Ma è interessante constatare che, dopo la Polonia, anche la Jugoslavia e la Romania conducono una politica autonoma corrispondente ai loro particolari interessi nazionali. Lo stesso fenomeno di emancipazione si nota nel campo dei satelliti dell'Inghilterra, che ha perduto molto del suo prestigio, in seguito alla disfatta della coalizione, da essa capeggiata, contro l'Italia, durante la conquista dell'Impero di Etiopia.

Tre morti presso Danzica
in un incidente automobilistico

DANZICA, 15

Un'automobile, slittando sulla strada da Neuenburg a Neve, è andata a cozzare a grande velocità contro un albero. Due donne e un bambino sono rimasti uccisi sul colpo.

Vibrante manifestazione fascista
nel padiglione italiano all'Esposizione di Parigi

PARIGI, 15

S. E. il Generale Piccio, commissario generale per l'Italia alla Esposizione internazionale di Parigi, ha offerto oggi un rancio agli operai italiani e a tutto il personale dirigente che lavora nella costruzione del padiglione d'Italia per celebrare il compimento già da alcuni giorni raggiunto dei grossi lavori di base del padiglione.

Il banchetto, che nell'interno del padiglione stesso riuniva 350 persone, è stato preceduto dal saluto al Duce, entusiasticamente levato da tutte le maestranze italiane e si è svolto in un'atmosfera di fraternità fascista e di ottimismo per la riuscita della partecipazione italiana alla grande manifestazione parigina.

Presiedeva S. E. l'Ambasciatore Cerruti circondato da tutti gli alti funzionari dell'Ambasciata e del Consolato. Assistevano il Segretario del Fascio e varie alte personalità della colonia italiana. S. E. Cerruti ha pronunciato parole di elogio per l'opera dei costruttori e ha concluso affermando la certezza che il padiglione italiano sarà una dimostrazione vivente della forza della nostra razza e dei progressi realizzati dall'Italia fascista sotto l'illuminata direzione del Duce.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo la vittoria di Stoppani

L'importanza del primato per la navigazione transoceanica

La nuova vittoriosa prova del «Cant. Z 508» ha destato vivissima impressione in tutto il mondo. I giornali riportano con evidenza il primato stabilito da Stoppani ed esaltano le qualità dell'apparecchio costruito, come si sa, dall'ing. Filippo Zappata, il cui nome è un vanto dell'ingegneria aeronautica fascista. La vittoria di questi giorni è un altro indice delle alte doti di quest'uomo che ha dato all'Italia una serie di apparecchi di eccelse qualità.

E' dal 1933 che le sue macchine escono dalle ormai gloriose officine aeronautiche di Monfalcone. Qui egli venne dalla Francia dove era progettista presso la ditta Bleriot. Presso la stessa eseguì diversi studi ed apparecchi tra i quali sono specialmente da ricordare il Bleriot-Zappata 110, ancora oggi detentore del record mondiale di distanza in circuito chiuso e in linea retta. Per questo record il Governo francese lo nominò cavaliere della Legion d'Onore. Altra costruzione di molto interesse progettata ed eseguita dall'ing. Zappata, è l'idrovolante gigante Bleriot-Zappata 5190 (Santos Dumont).

Poco dopo il suo ritorno in Patria uscì dalle officine di Monfalcone il potente «Cant. Z 501» detentore del primato di distanza per idrovolanti al quale seguì la serie degli altri apparecchi, ognuno dei quali è una vittoria.

Subito dopo il volo di tre giorni or sono, il cap. Stoppani ebbe parole di fiera esultanza per la superba machina che lo aveva portato ancora una volta al successo e che durante l'ardua prova, svoltasi in condizioni atmosferiche ostili, aveva risposto superbamente ai duri comandi del pilota.

Stoppani ebbe allora anche parole di gratitudine e di fervido cameratismo per chi, con lui, collaborò alla vittoria: il capo montatore Alcide Spinetti e il capo motorista Guido Divari che parteciparono al volo e che contano lunghi anni di esperienza aeronautica e oltre due lustri di attività presso le Officine aeronautiche dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

L'ing. Filippo Zappata

Rilievi della stampa francese

PARIGI, 15

I due primati conquistati da Stoppani a bordo dell'idrovolante «Cant» a Monfalcone, hanno fatto grande impressione in Francia negli ambienti aviatori ove si considera che questo duplice successo prova che l'Italia possiede ormai un apparecchio capace di risolvere praticamente il problema di un collegamento commerciale atlantico.

Paris Midi, *in un articolo su due colonne, in cui si afferma che l'apparecchio di Stoppani «risponde alle condizioni che esige il servizio transatlantico», così commenta la nuova affermazione dell'industria e dell'aviazione italiana:*

«Al momento in cui l'opinione francese è attirata verso i problemi aeronautici dell'atlantico del nord, tanto per l'opposizione sempre più intensa che gli americani fanno alla corsa New York-Parigi, che per il persistente mutismo portoghese di fronte alla domanda francese di uno scalo alle Azzorre, le prodezze realizzate da un idrovolante italiano assumono un rilievo particolarissimo.

Le loro conseguenze infatti possono essere considerevoli. Un idroplano trimotore di un tipo nuovo, destinato a dotare in serie l'aviazione marittima italiana, pilotato dall'ing. Stoppani e dovuto alla collaborazione dell'ing. Zappata, si è inalzato a 4863 metri, decollando col peso totale di 20.700 kg. Chi può il più può il meno e si comprende come la stampa di Roma trae soprattutto l'essenziale conseguenza di questa consacrazione: questo trimotore con cinque tonnellate di carico utile è in condizione di poter sorvolare le distanze oceaniche. L'aeronautica francese piange ogni giorno sempre più il suo ritardo in materia di idroaviazione commerciale.

Quanti fra i nostri concittadini vorrebbero anche essi potere entusiasmarsi su dei primati con conseguenze pratiche e pacifiche di quest'ordine! Noi non abbiamo saputo che ricostruire il «Lieutenant Paris», che fa la figura di una carrozza a cavallo dinanzi agli autobus degli americani e degli inglesi. Ma piangere non è una soluzione... e non si può non ricordare che è egualmente sopra un apparecchio italiano destinato alla costruzione in serie che la settimana scorsa Niclot batteva il primato di velocità sui 100 e sui 1000 chilometri con apparecchio terrestre».

Il cap. Stoppani in piedi sulla fusoliera, prima del volo

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Adunata dei FF. GG. C. della Provincia

Domenica 18 corr., dalle ore 9 alle 12, tutti i FF. GG. C., effettueranno adunate degli iscritti nelle singole località e svolgeranno il programma d'istruzione già prescritto per l'adunata del 21 marzo u. s.

In caso di cattivo tempo verrà svolta istruzione interna nelle sedi e verranno controllati ed aggiornati i documenti matricolari.

Incaricati del Comando federale ispezioneranno i singoli Fasci.

La Crociera a Tripoli dell'O. N. D.

S'informa che al Dopolavoro provinciale si accettano ancora fino a tutto il 20 corr. iscrizioni per la partecipazione alla Crociera a Tripoli organizzata dall'O. N. D. Sono disponibili però soltanto cabine esterne quadruple per ogni quota della classe turistica e cabine di qualsiasi tipo della prima classe.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera si è riunito il Direttorio del «Guf». Il vicesegretario ha riferito sull'andamento e sui risultati dei Littoriali della cultura e dell'arte, accennando alla necessità di una più larga partecipazione dei fascisti universitari alla massima competizione culturale del «Guf».

Il segretario ha riassunto la discussione — alla quale hanno partecipato i componenti del Direttorio — soffermandosi sui criteri e le direttive da seguire per le future manifestazioni.

In seguito, il capo dell'Ufficio stampa e il fiduciario della Sezione studenti stranieri, hanno riferito sull'attività delle rispettive sezioni. Infine, l'addetto allo sport ha ampiamente dato relazione della preparazione per i Littoriali dello sport, soffermandosi su vari punti di particolare interesse. Dopo alcune osservazioni dei componenti il Direttorio, sono state trattate alcune questioni di carattere generale.

Il segretario ha poi concluso la relazione, dando alcune direttive per i Littoriali dello sport, e concretando il programma della manifestazione di chiusura degli Agonali, fissata per il 21 aprile.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

La nuova sede del Banco di Napoli

La nuova sede del Banco di Napoli che sta per sorgere sul corso Vittorio Emanuele III, insieme all'attiguo palazzo del Trevisan, completa la linea delle costruzioni che si affacciano sulla sinistra dell'arteria maggiore triestina. Il progetto è opera dell'ufficio tecnico dello stesso Banco. Nelle linee sobrie, le due facciate — l'una sul Corso e sulla piazza Malta l'altra, si presentano svelte ed eleganti, intonate perfettamente alla destinazione dell'edificio che allorchè sarà completato, riscuoterà certamente l'ammirazione della cittadinanza.

Facciata sul Corso Vittorio Emanuele III

Il grande istituto bancario, il più antico del Regno, e forse d'Europa, in quanto vanta parecchi secoli di esistenza florida e vigorosa, non ha risparmiato spese per creare a Trieste una sede degna di sè e della città che la ospita.

Tutta la costruzione venne anzitutto progettata con riguardo alla più assoluta sicurezza. Nel grandioso sotterraneo, che occupa tutta l'area del terreno di costruzione, oltre a due perfetti rifugi antiaerei e ai macchinari degli impianti tecnici, troveranno posto il tesoro, i locali per le cassette di sicurezza e gli archivi. L'ampiezza di questi locali e i modernissimi mezzi di sicurezza, protezione e ventilazione di cui saranno dotati, ne faranno un modello del genere.

Al pianterreno saranno sistemati i locali bancari per il servizio del pubblico, con un salone centrale di 150 metri quadrati di area. Al piano nobile sarà allogata la direzione del Banco. Un originale ed elegante scalone marmoreo elicoidale collegherà i piani destinati al Banco. Altri quattro piani superiori completeranno l'edificio, piani da servire per abitazioni e uffici, serviti da una scala e da ascensore, con accesso da piazza Malta, mentre l'accesso al Banco sarà sul corso Vitt. Em. III.

Le poderose murature verranno sulla facciata rivestite totalmente con pietra del Carso a superficie lucidata: nero nube di Alber per il pianterreno; pietra di Repen per il primo e secondo piano; pietra di Aurisina per il terzo, quarto e quinto piano.

I lavori, iniziati or sono mesi, si sono dilungati per la necessità di approfondire notevolmente lo scavo e creare il sotterraneo, per cui si dovettero vincere delle difficoltà derivanti in particolar modo dalle vene acquifere sorgenti dal sottosuolo. Ormai però le fondamenta e il sotterraneo sono compiuti, per cui fra breve i muri esterni disegneranno all'occhio dell'osservatore il palazzo in tutta la sua ampiezza.

Per i primi del prossimo anno il Banco di Napoli dall'attuale sede provvisoria passerà alla nuova dignitosa ed elegante sede, il cui progetto — che fa onore all'ufficio tecnico dello stesso istituto — è stato ispirato ai criteri più progrediti e moderni in fatto di edifici destinati ad enti bancari.

Una seconda medaglia d'argento al cap. pilota Fabio Cozzi

Apprendiamo che il concittadino capitano pilota Fabio Cozzi è stato decorato sul campo con una seconda medaglia d'argento al valor militare. Ecco la brillante motivazione:

«Durante le operazioni di grande polizia coloniale contribuiva con slancio e completa dedizione nell'opera fraterna di protezione, collegamento e rifornimento delle nostre truppe avanzate e di numerosi presidi superando con brillante perizia le enormi difficoltà create dalle avverse condizioni atmosferiche. Partecipava di recente alle numerose operazioni di penetrazione e conquista nelle regioni del Sud e dell'Ovest, mettendo in nuova luce le sue impareggiabili doti di combattente e di comandante già precedentemente palesate. Cielo dell'A. O. I. luglio-novembre 1936-XV».

La prima medaglia d'argento era stata concessa al cap. Cozzi con la seguente motivazione:

«Ardito e provetto pilota, animato da spirito di sacrificio e alto senso del dovere, partecipava con ardimento a quarantuna azioni di guerra, per complessive 95 ore di volo. In difficili circostanze, noncurante della reazione antiaerea nemica, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando la missione affidatagli ed infliggendo al nemico gravi perdite. Cielo dell'Endertà-Tzellemti, Avergallè-Scirè, dicembre 1935, marzo 1936-XV».

Il valoroso ufficiale triestino ha avuto durante la campagna etiopica anche un encomio solenne così motivato:

«Comandante di una Sezione da bombardamento dislocata sull'altipiano e destinata ad operare in collegamento con le truppe del settore del Semien e di Gondar, durante la stagione delle pioggie, conscio dell'importanza dei compiti che gli venivano affidati, compiva con instancabile fatica notevole e preziosa attività di volo sopra la zona più ardua dell'Impero, infondendo con l'esempio grande entusiasmo ai propri dipendenti che lo seguivano nei lunghi e faticosi voli. Nelle manovre di decollo e di atterraggio, rese difficilissime dalle particolari condizioni del terreno, in seguito all'azione delle acque e durante la navigazione aerea effettuata quasi sempre in condizioni difficili di volo, dimostrava non comune perizia e abilità, di comandante e di pilota e un altissimo senso del dovere commisurato da un grande sprezzo del pericolo».

All'eroico ufficiale, che si è meritato due medaglie d'argento al valore militare e un encomio solenne, porgiamo i nostri più cordiali rallegramenti.

La Lega Navale in gita a Rovigno

La sezione triestina della Lega Navale ha stabilito d'inaugurare la propria attività escursionistica con una gita per mare a Rovigno. La gita verrà attuata il giorno 25, festa di San Marco. Questa visita si aggiungerà a quella serie di simpatiche e cameratesche gite compiute, negli anni scorsi, lungo la costa istriana dove l'amore e l'attaccamento al mare è una religione.

La gita sarà compiuta su una comoda nave e il prezzo di passaggio sarà tenuto bassissimo per dar modo a quanti amano passare qualche ora in mare, di godersi il breve viaggio lungo la ridente costa istriana.

"Ametiste,, di Dario de Tuoni

E' comparso nelle vetrine dei librai, a breve distanza dai «Sonetti azzurri» che tanto consenso di critica avevano meritato a Dario de Tuoni, un nuovo volume di sonetti del forte poeta triestino: «Ametiste». Mentre ci riserviamo di leggere questa nuova opera di Dario de Tuoni per dirne come si conviene, auguriamo al volume, presentato in decorosa veste dalla Libreria E. Borsatti di Trieste, il successo arriso ai precedenti lavori.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 aprile 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	9
Matrimoni	10

Inaugurazione di nuovi Nuclei

dell'Associazione del fante

Domenica 25, la Sezione provinciale dell'Associazione del Fante inaugurerà i nuclei di Pieris d'Isonzo e di Fogliano di Monfalcone. Le donne fasciste offriranno i gagliardetti sociali, che saranno benedetti da un cappellano militare. Presenzieranno alle cerimonie autorità e gerarchie. La Sezione di Trieste dell'Associazione sta organizzando una gita in automezzo alla volta di Fogliano e Pieris. Saranno ammessi anche i familiari dei soci. Le iscrizioni si ricevono sin d'ora in sede. Dopo le solenni cerimonie del mattino, avrà luogo un rancio cameratesco, al quale faranno seguito gare sportive, concerti bandistici e corali nonchè feste da ballo.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Attività sindacale

lavoratori dell'industria

Rapporto dirigenti

Il giorno 14, alle ore 17, ha avuto luogo presso la «Casa Fascista dei Lavoratori» un importante rapporto tenuto dal segretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'industria, comm. Suriani, ai dirigenti dell'Unione stessa.

E' stato molto ampliamente trattato il problema dell'organizzazione sindacale periferica nella Provincia di Trieste, organizzazione che già attualmente può dirsi soddisfacente, ma alla quale ora la Unione dedicherà sempre più le sue massime cure. Il segretario dell'Unione ha tributato un vivo plauso al delegato di zona di Postumia e al delegato comunale di Villa Slavina, che presenziavano alla riunione, per la intensa ed intelligente opera da essi svolta nella regione carsica, ed ha dichiarato che saranno tenuti frequenti rapporti di dirigenti nella provincia al fine di conseguire un maggior contatto con le categorie operaie locali e quindi una maggiore conoscenza dei relativi problemi.

Il segretario dell'Unione ha inoltre fatto alcune dichiarazioni sul la prossima istituzione di una nuova e più degna sede dei Sindacati a Monfalcone e sull'opportunità che vengano in essa concentrate, come si è ora fatto nel capoluogo, tutte le attività sindacali e parasindacali; e sull'opportunità di costituire una nuova Delegazione di zona nella regione carsica che dovrebbe adempiere ad una funzione, oltre che sindacale, eminentemente politica.

Dopo aver trattato alcuni problemi di organizzazione interna dell'Unione, i capi gruppo hanno riferito sull'andamento del tesseramento per le rispettive categorie, e complessivamente i risultati sono assai soddisfacenti, dato che si procede già in netto vantaggio rispetto al corrispondente periodo del 1936.

Infine si è parlato del Dopolavoro sindacale «Filippo Corridoni», di cui è prossima l'inaugurazione, e sono state fissate le opportune direttive per l'inizio di tale attività. La riunione ha avuto termine alle ore 19.

Assemblea addetti alle confezioni in serie

Nei giorni scorsi, presso la sede dell'Unione provinciale dei Lavoratori dell'industria, è stata tenuta l'assemblea generale straordinaria degli addetti alle confezioni in serie.

Il capo gruppo camerata Rodda, che presiedeva la riunione, ha illustrato agli intervenuti l'attività spiegata dall'organizzazione sindacale per conseguire una pronta ed efficace tutela degli interessi della categoria, soffermandosi particolarmente sull'assistenza prestata per la soluzione di numerose vertenze, per la revoca di licenziamenti, ed in genere per tutti quei problemi e quei bisogni che sono stati fatti presenti al Sindacato.

Dopo l'esposizione del capo gruppo sull'attività spiegata dal Sindacato, si è svolta una interessante discussione, durante la quale numerosi intervenuti hanno esposto, dando prova oltre che di perfetta competenza tecnica nei problemi trattati, di piena maturità politica e sindacale, la attuale situazione salariale mettendo sopra tutto in rilievo la inderogabile necessità di disciplinare contrattualmente il trattamento economico della categoria, tuttora sprovvista di contratto collettivo.

Quindi il camerata Rodda ha informato sull'azione che sta svolgendo l'organizzazione per ottenere quanto prima la desiderata ed indispensabile sistemazione contrattuale ed ha poi esortato i presenti a partecipare sempre più attivamente con fede e disciplina alla vita del Sindacato, per rendere più agevole la pratica realizzazione di quel maggiore benessere morale e materiale cui giustamente la categoria aspira.

Infine l'assemblea ha proceduto alla nomina di alcuni rappresentanti in seno al Direttorio del Sindacato, dopo di che la riunione si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

Riunione comitato sezionale e fiduciari autoferrotranvieri

Sotto la presidenza del segretario interprovinciale del Sindacato la sera del 13 corr., ha avuto luogo, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, un'importante riunione, alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti del personale delle due locali aziende tranviarie.

Il segretario ha comunicato agli intervenuti il felice esito delle trattative intercorse per la sistemazione di alcune importanti pendenze con le Tranvie Municipali ed ha sottoposto al loro esame importanti e delicati problemi interessanti la categoria.

Alla discussione, animatamente svoltasi, hanno partecipato quasi tutti i presenti, i quali hanno inoltre minutamente illustrato la situazione morale ed economica della categoria e le condizioni in cui si svolge il lavoro in ogni settore delle due aziende.

Dopo aver riassunto la discussione svoltasi su ogni argomento e precisato l'azione che verrà spiegata dal Sindacato per cercare di soddisfare alcuni desideri del personale. il segretario inteprovinciale ha nuovamente ricordato agli intervenuti la necessità di mantenersi in costante contatto con il rappresentante della categoria, al quale devono particolarmente e costantemente essere segnalati tutti quei problemi che direttamente o indirettamente ad essi giungono da parte dei propri colleghi di lavoro.

La seduta ha avuto quindi termine col saluto al Duce.

Riunione fiduciari gruppi edilizia e arredamento

Il giorno 14 corrente, alle ore 18.30, ha avuto luogo presso l'Unione fascista lavoratori dell'industria, la riunione di tutti i fiduciari dei gruppi dell'edilizia e dell'arredamento di Trieste.

La riunione, presieduta dal camerata Amilcare Ranieri, capo gruppo delle categorie, ha avuto sopra tutto lo scopo di illustrare le nuove direttive per le adesioni al Dopolavoro sindacale «Filippo Corridoni», in costituzione presso la «Casa fascista dei Lavoratori dell'industria», e l'organizzazione della gita che avrà luogo nel mese di giugno a Genova.

Il capo gruppo ha illustrato ai convenuti la necessità di prestare con la massima attività la loro opera di propaganda presso i vari cantieri e stabilimenti per ottenere, nella quasi totalità degli appartenenti alla categoria, le iscrizioni al Dopolavoro e si è dichiarato certo che i lavoratori dell'edilizia e dell'arredamento daranno ancora una volta prova del loro spirito di comprensione e di attaccamento alle istituzioni per essi create dal Regime fascista. A tal proposito il capo gruppo ha comunicato che già una buona parte dei lavoratori ha aderito in modo soddisfacente al Dopolavoro.

Sull'argomento parecchi convenuti hanno preso la parola chiedendo precisazioni e plaudendo alla bella iniziativa, dicendosi contenti che anche per essi finalmente, superando tutte le difficoltà, si sia provveduto alla istituzione dopolavoristica.

Il capo gruppo inoltre ha comunicato il programma di massima per la gita a Genova, che avrà luogo nei giorni 25, 26, 27 e 28 giugno p. v.; la quota di partecipazione è stata fissata in ragione di lire 100. Ha poi dichiarato che impiegherà tutto il suo interessamento per ottenere per i lavoratori partecipanti le migliori facilitazioni, ed eventualmente, contributi da parte delle ditte, che serviranno a far ridurre in proporzione la spesa individuale.

Brevemente poi sono state trattate alcune questioni di carattere sindacale

Per la "Giornata delle Due Croci,,

Il Consorzio antitubercolare ci comunica il seguente quinto elenco di generosi oblatori a favore della «Giornata delle Due Croci»: Federazione provinciale del P. N. F. lire 500, Credito Italiano lire 150, Società di Navigazione Tripcovich lire 150, Famiglia Buchreiner lire 50, «Fiat» lire 50, Comm. Francesco Gatti lire 30, Dott. Vittorio Tedeschi lire 30, Emilia Castelbolognese-Tedeschi lire 20, Comm. dott. Antonio Cannellotto lire 10.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Tutte le dipendenti Camicie Nere *sono comandate per istruzione, domani 17 corr., alle 14.30, presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «ALDO IVANCICH»

L'odierno rapporto capinucleo è *rimandato a lunedì 19, alle 20.30.*

Gita Gruppo Femminile. *Domenica 18, avrà luogo una gita nei dintorni. Convegno davanti la sede del Gruppo, via Boccaccio 33, alle ore 7 precise. Ritorno in città alle ore 13.*

G. R. F. «G. BOSCAROLLI»

Orario Gruppo Femminile. *L'orario per il tesseramento, richieste d'iscrizioni al Partito, assistenza, ecc., è stato così stabilito: martedì dalle 17 alle 20; mercoledì e sabato dalle 9 alle 11.*

Orario tesseramento femminile. *Martedì dalle 17-20, mercoledì dalle 9-11, sabato dalle 9-11. Assistenza: martedì dalle 16-17.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30, solito convegno delle Giovani Fasciste, con gioco di tennis da tavolo*

G. R. F. «OLIVARES»

Convegno femminile. *Oggi, dalle 19 alle 20.30, solito convegno delle Giovani Fasciste, presso la sede del Gruppo stesso, in via della Valle 8.*

FF. GG. C.

Fascio «Aldo Ivancich». *I Giovani Fascisti dipendenti, che non hanno provveduto al rinnovo della tessera per l'anno XV, si presentino presso la sede, in via Tor San Piero 14, mezzanino, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30.*

O. N. D.

Convocazione presidenti. *Questa sera alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale, tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti.*

Tamburello. *Questa sera alle 19 i componenti la squadra di tamburello che partecipa al Campionato nazionale sono convocati per urgenti comunicazioni al Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito. *Lunedì 19, dalle 19.30, iscrizioni e prime lezioni nella scuola «Vittorio Emanuele III» in via Giotto. Venerdì 16 e mercoledì 20 corr., dalle 19.30, iscrizioni nella scuola «C. Suvich» in via Kandler.*

Un lutto del Fascio Femminile

Dopo breve malattia è morta la camerata Annina Segrè che da sei anni collaborava attivamente al gruppo assistenza del Fascio Femminile, e da qualche tempo dirigeva quale patronessa dell'assistenza Maternità e Infanzia, la sezione del Gruppo «A. Olivares». Fervente fascista e instancabile nell'opera sua, nell'opera di bene in favore di tutti i poveri, la camerata Segrè anche nei giorni della sua malattia preoccupava insiosamente dei vari casi di richieste e sopraluoghi che si dovevano fare nel suo rione. Ancor ieri nell'angoscia delle sue ultime ore pensava ad uno dei suoi piccoli protetti che bisognava accogliere al Nido. Fu suo desiderio di venir sepolta vestita della divisa di donna fascista, e così difatti le camerate l'accompagneranno al camposanto.

Tutte le fasciste e Giovani Fasciste in divisa sono invitate a partecipare ai funerali della camerata Annina Segrè raccogliendosi oggi alle 16.30 davanti all'ingresso del cimitero israelitico (S. Anna).

La Fiduciaria provinciale ha convocato in seduta straordinaria le sue collaboratrici ed ha deliberato di offrire al Nido Regina Elena un lettino che porti il nome della camerata Annina Segrè e di invitare tutte le fasciste e Giovani Fasciste ai funerali.

La S. C. «Nettuno» a S. Croce. In occasione dell'inizio della stagione remiera 1937-XV, sarà effettuata domenica 18 una gita sociale alla volta di S. Croce con partenza dalla sede sociale alle ore 8.

Visita di studenti

alle Cooperative Operaie

Gli studenti iscritti all'ultimo corso dell'Istituto tecnico commerciale, guidati dal prof. Moscarda, hanno compiuto ieri, per encomiabile iniziativa dei Dirigenti commerciali, una visita agli impianti e agli uffici delle Cooperative Operaie. Il dott. P. Vidi, accolti cordialmente i giovani, ha illustrato loro con felice sintesi il funzionamento dell'importante istituzione in Regime fascista, richiamando particolarmente l'attenzione degli studenti sulla parte amministrativa della complessa organizzazione. Compiuto un attento giro dei vari reparti e degli uffici, i giovani hanno espresso la loro riconoscenza al dott. Vidi, non nascondendo il profondo interesse e la soddisfazione che la visita aveva suscitato in loro.

Congresso della Cassa medici

Il 36.o Congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati in Trieste, si terrà oggi, venerdì, alle 18.30 nella sala della Biblioteca del civico Ospedale Regina Elena.

Qualora il Congresso andasse deserto in prima convocazione avrà luogo in seconda convocazione alle ore 19.

La Basilica di San Giusto

nell'odierna conferenza Rutteri

Il chiaro studioso di storia patria, cav. prof. Silvio Rutteri, inizierà con questa sera venerdì, alle 20.30 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat» la prima conferenza del ciclo di cultura storica ed artistica per dopolavoristi sulla «Basilica di San Giusto», con proiezioni.

Tutti i dopolavoristi che hanno seguito gli scorsi anni questo nostro profondo studioso, sono invitati a questa serata, come pure coloro che s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Sette partite su otto

interessano i settori vivi della classifica

La giornata di domenica prossima, con le sue sette gare interessanti la classifica, rappresenta una delle ultime fiammate di un campionato che ha già il suo vincitore. Fuggito il Bologna e pressochè cessata la lotta per il primo posto, restano illuminati dai proiettori della curiosità due settori della graduatoria, quello in cui si trovano a stretto contatto le squadre che ambiscono al secondo posto e quello di coda, che Novara, Sampierdarena e Alessandria animano col loro desiderio di salvarsi dalla retrocessione. Esaminiamo prima di tutto la gara in cui saranno impegnate le tre pericolanti.

La corsa a chi si salva

Triestina-Sampierdarena. *I liguri giudicano la partita come la chiave di volta della situazione non solamente perchè la loro rivale Alessandria pare condannata nell'incontro di domenica a Genova, ma anche perchè se essi non riescono a guadagnare due punti in una gara esterna, la loro posizione resta irrimediabilmente compromessa. Tutto sommato i rosso-neri considerano la partita di Trieste come la meno difficile fra le tre esterne in cui saranno impegnati e puntano su questa carta quanto resta delle loro speranze di salvezza. Disgraziatamente la Triestina non può sacrificare al senso di pietà per questa squadra pericolante il suo prestigio, cui ha già fatto durante quest'anno troppi strappi, e anche se non fosse contrario all'onestà sportiva il fare concessione a chicchessia, la Triestina dovrebbe cercare di affermarsi. Vinca se può, la Sampierdarenese, ma la Triestina deve fare interamente il suo dovere di avversario e deve battersi per il pubblico, cui ha procurato già troppe amarezze. Questo dovevamo dire. Quanto al pronostico, esso è favorevole ai rosso-alabardati, che attraversano un ottimo periodo di forma e che come valore complessivo di squadra sono senz'altro superiori ai liguri.*

Genova-Alessandria. *Questa partita assomiglia in tutto a quella che abbiamo lumeggiato dianzi e l'Alessandria non ha maggiori speranze di affermarsi a Genova di quante ne abbia la Sampierdarena a Trieste, con la differenza però, che il Genova non ha lo stesso disinteresse della Triestina per il problema della retrocessione, in quanto per i rosso-blù il regresso della Sampierdarenese costituirebbe un evidente vantaggio. Ma vogliamo sperare che i gretti calcoli extrasportivi non impediranno al Genova di difendere interamente le sue possibilità.*

Juventus-Novara. *Disperata è stata la difesa degli azzurri in queste serrate di campionato, ma non vediamo quanto possa essere utile e non crediamo ch'essa possa giovare ad altro se non a lasciare un buon ricordo della breve ricomparsa di questa già famosa unità piemontese nella Serie A. La nuova prova alla quale gli azzurri saranno chiamati ha per essi ben poche promesse e, a meno di un miracolo, dovrebbe rappresentare la fine di ogni speranza.*

La lotta per il secondo posto

Vediamo ora le squadre che concorrono al secondo posto:

Roma-Milan. *Se per molte unità il campionato 1936-37 ha riservato delusioni e amarezze, per la Roma è stato addirittura una catastrofe. I tecnici romanisti si trovano oggi nella dolorosa necessità di fare la constatazione che la squadra è tutta da rifare. La difesa, la grande difesa della Roma, pare vada in pensione e Alemandi e Monzeglio annunciano il proposito di abbandonare lo sport. Non molto diversa è la situazione dei mediani, mentre di tutti gli attaccanti giallo-rossi sembra si voglia confermare per il prossimo anno il solo Di Benedetto e anche questi quando non si trovi un centro migliore. In una simile situazione morale la Roma non dovrebbe rappresentare per il granitico Milan un ostacolo insormontabile.*

Nella zona dei pareggi

Napoli-Torino. *Almeno sulla carta è una partita equilibrata nella quale la migliore qualità dei granata dovrebbe cozzare contro la volontà sfoderata in quest'ultimo scorcio di campionato dal Napoli, che cercherà di vantaggiarsi del fattore campo. Una perfetta divisione di punti non sorprenderebbe.*

Lucchese-Lazio. *Un'altra partita incerta e un altro possibile pareggio. I toscani difenderanno con energia l'ambito primato dell'imbattibilità del loro campo dall'ultimo serio attacco.*

Fiorentina-Bologna. *Una vittoria dei viola non entrerebbe nella categoria dei miracoli, se il Bologna non avesse dimostrato tanta abilità nel passare senza prodursi scalfitture tra le spine dei campi avversari, ma, poichè i rosso-blù sono maestri nel guidare le partite esterne, pare probabile una loro vittoria allo Stadio Berta o almeno un pareggio.*

Ambrosiana-Bari *è l'unica partita che non interessi alcuno dei settori vivi della graduatoria. Qualunque sia l'esito di questo incontro, nessuno in modo particolare avrà a dolersene o a gioirne. Ad ogni modo i nero-azzurri partono favoriti.*

Farr batte ai punti Baer

LONDRA, 15

Max Baer, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, ha combattuto allo stadio di Harringay di Londra, il suo primo incontro in Inghilterra contro il campione d'Inghilterra e dell'Impero britannico Tommy Farr. Farr ha battuto Baer ai punti in dodici riprese.

Nuove iscrizioni alla gara del Canin

Allo Sci Club «M. Tricorno» sono pervenute le ulteriori seguenti iscrizioni per la gara di domenica: Nicolaucich Edoardo, Pani Carlo, Michelich Vladimiro, Butti Ermilio, iscritti dalla Scuola Alpina di Predazzo; Bruno Schillani [illegible] del G. S. Tricorno.

Avvenimenti sportivi a Trieste per domani e domenica

Sabato: Tornei pugili novizi. Palestra «Crda», organizzazione Comando federale FF. GG. [illegible]

Domenica: Triestina-Sampierdarena. Incontro del massimo torneo calcistico. Stadio Littorio. [illegible]

Campionati atletici allo Stadio. [illegible]

Gara di atletica leggera. Durante l'incontro Triestina-Sampierdarena [illegible]

Triestini a marcia per giovani. [illegible]

Campionati veloci e gara Trieste-Venezia. [illegible]

Partite del «Biberin». [illegible]

La serata all'Alpina

Con lo stesso brillante successo della volta precedente, ieri è stata ripetuta alla Società Alpina delle Giulie la lieta serata dei canti degli alpini e delle villotte friulane. Il folto pubblico, che gremiva la sala, ha riudito con piacere le belle canzoni delle «Fiamme verdi», cantate [illegible] eseguito inoltre, applauditissimi, [illegible] della Terra del Friuli. Applauditissima è stata la conversazione folkloristica tenuta dal dott. Timeus, ed interessanti sono apparse le belle e indovinate proiezioni apparse sullo schermo.

La bella serata, per la quale era stato fissato un tenue prezzo d'ingresso, è stata data a favore del «Rifugio» che l'Alpina cura con tanto amore, allo scopo di dare sempre maggior incremento all'attività sciistica in montagna.

Tombola a San Giacomo. Domenica alle 17.30 si svolgerà in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio della tombola [illegible] terrà un concerto.

Ai Dop. Ass. «XXX Ottobre» [illegible]

Trattenimento in sala massima. Domenica prossima, dalle 17.30 in poi, si svolgerà nella Sala Massima di via del Coroneo N. 15, un attraente trattenimento di danza [illegible]

Massimo Rota al "Beuzzar,,

parla degli oratori e del pubblico

Iersera, alla presenza di un foltissimo pubblico tra cui si notavano molti artisti e scrittori concittadini, il conte Massimo Rota ha parlato al G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola sul tema: «Conferenzieri, conferenze, ... gioie e dolori».

Non è stata una conferenza, questa del noto scrittore [illegible] che ha [illegible] tutti i [illegible] spesso interrotto il parlatore per tributargli [illegible] applausi.

Tra la continua ed accesa ilarità del pubblico, Massimo Rota ha [illegible]

In tal modo [illegible]

ASTERISCHI

Tofano, Maltagliati e Cervi domani al ballo del «Guf»

Gli organizzatori dei trattenimenti danzanti del «Guf» hanno voluto quest'anno dare l'addio [illegible]

Nozze

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

Le serate di musica

nella sala veneta del Castello

E' vivissimo l'interesse degli amanti della musica per la terza serata di musica di Giovanni Brahms, fissata per domenica prossima, ad ore 18, nella bella sala veneta del Castello. Alla biglietteria centrale di piazza della Borsa e all'Ufficio turistico di via Imbriani è cominciata da ierlaltro la prenotazione dei posti e l'acquisto dei biglietti d'ingresso, limitati, com'è noto, gli uni e gli altri alla capacità della sala.

RADIO

Programmi del 16 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Esperia. — 12.30 e 13.15: Varietà - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violinista Adolf Busch e del pianista Rudolf Serkin. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.40: Musica varia. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. — 22.20: I Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XV: Ora radiofonica del G. U. F. di Milano. — 23.15: Musica da ballo - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «Mugika», operetta in tre atti di Alfredo Napolitano, musica di N. Valente ed E. Tagliaferri. — 23.15: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi il classico film Metro, che è il più grande avvenimento dell'annata: «Margherita Gauthier», con i due grandi astri: Greta Garbo e Robert Taylor.

SPETTACOLI D'OGG[I]

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. 20.45: «Il cigno», di F. Molnar.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «La luce verde», con Errol Flynn, Margaret Lindsay e Anita Louise.

Nazionale 15.40: Grandioso succ.: «La conquista del West», epiche gesta di Buffalo Bill, con Gary Cooper e Jean Arthur. Paramount.

Excelsior. 16: Trionfale succ.: «Il paradiso delle fanciulle», Metro, con Myrna Loy, William Powell e Louise Rainer.

Supercinema Principe. 16: «Simpatica canaglia», grandioso capolavoro Metro con Jackie Cooper e Freddie Bartholomew. Imm.: «Una povera bimba milionaria», con la deliziosa Shirley Temple. Il più gaio e divertente Fox Film.

Fenice. 17: Circo Rambeau e nuovo spettacolo cinematografico.

Italia. 16: Il classico Metro: «Margherita Gauthier», con la più completa, superba Greta Garbo e il più bello e sincero degli amanti: Robert Taylor.

Regina. 16: «La provinciale», film Metro fra i più deliziosi, con Robert Taylor, Janet Gaynor. Ingr. L. 1.

Impero. 15: «L'avorio nero», l'affascinante romanzo con F. March e Olivia de Havilland. Colosso Warner B. L. 1.

Reale. 16: Successo: «Le vie della gloria», il film grandioso che commuove, con Fredric March e Warner Baxter. Ingresso gratuito acquistando biglietto della Lotteria Tripoli.

Garibaldi. 16: «L'avorio nero», con Fredric March, Olivia de Havilland. L. 1.

Novo Cine. 16: «Aldebaran», il più bel film italiano di grande successo. L. 1.

Massimo. 15.30: «Aldebaran», il più bel film italiano di grande successo. L. 1.

Moderno. 15.30: «La tragedia del «Bounty», il più grande colosso Metro della cinematografia con Clark Gable, Franchot Tone e Charles Laughton. Successo mondiale.

Armonia. 15.30: «Due monelle di Parigi», Mascudian. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. Topolino.

Savoia. 15.30: «Clò-Clò», con Martha Eggerth, musica di Franz Lehar.

Azzurro. 16: «Nel mondo delle meraviglie», coi supercomici Stan Laurel e Oliver Hardy.

Popolo. 15: «L'artiglio giallo», con Charlie Chan. Una lotta contro una misteriosa associazione orientale di spie e falsari.

Vittoria. 15.30: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Il più bel romanzo musicale dello schermo.

Centrale. 15.30: «Sotto due bandiere», colosso con C. Colbert e R. Colman.

Adua. 15: Ultimo giorno a grande richiesta del colossale lavoro: «Angeli delle tenebre».

Venezia. 15: «La donna è mobile» col trio insuperabile C. Gable, J. Crawford e R. Montgomery.

Argentina. 14: Due programmi: «Sterminateli» e «Fioraia di Vienna».

Belvedere. 15.30: «Fra Diavolo», il più grande lavoro con Stan e Ollio.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21: Grande debutto del «Duo Soletta». Serata di gala, cotillons. Servizio ristorante.

Riunione delle giurie degli Agonali dell'O. B.

L'altra sera ha avuto luogo, presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, la prima riunione delle giurie per gli Agonali dell'anno XV, così costituite:

Presidente degli Agonali: gr. uff. prof. Michele Risolo.

Giuria Agoni femminili. Presidente Carmela Rossi Timeus. Membri: Ida Torelli Gagrizza, Mercedes Girardelli.

Agoni della cultura. Presidente gr. uff. console dott. Giuseppe Reina. Membri: cav. prof. Vincenzo Bronzin, cav. prof. dott. Giuseppe Zanei, cav. uff. prof. Francesco Lojacono, dott. prof. Euro Vasieri.

Agoni dell'arte. Presidente prof. Eligio Finazzer Flori. Membri: scultore prof. Marcello Mascherini, prof. Ettore Sigon, cav. conte Massimo Rota.

Agoni militari. Presidente Gen. comm. Vito Modugno. Membri: console comm. Giuseppe De Turris, col. comm. Ulrico Martelli.

Agoni sportivi. Presidente console Gen. comm. Pertosi Ascari. Membri: comm. Sereno Sereni, cent. prof. Pietro Dall'Oglio.

Segretario degli Agonali: cent. cav. prof. Luigi Pertoldi.

Ai componenti delle giurie, ricevuti nell'atrio del Comitato provinciale dal presidente provinciale, ha reso il saluto un manipolo di Balilla Moschettieri armati. Il presidente provinciale prof. Cassani, prima di illustrare le modalità di funzionamento delle singole commissioni, ha porto agli intervenuti il saluto ed i ringraziamenti del Comitato. Il presidente ha dato poi relazione del lavoro e dei risultati raggiunti con le prove Preagonali svoltesi in questi giorni nelle scuole e nei Comitati rionali, comunali, frazionali di città e provincia.

Sui vari argomenti interessanti la riunione, hanno parlato tutti gli intervenuti ed infine sono state decise le modalità dei prossimi Agoni provinciali. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Una pesca benefica pro C. R. B. «Battistig» di Barcola. Domani sera, alle 18, nei locali di viale XX Settembre n. 19, verrà inaugurata una ricca pesca benefica indetta a favore delal C. R. B. «Romeo Battistig» di Barcola. I doni sono numerosissimi e utili tanto ai piccoli che ai grandi. Tra l'altro ci saranno balocchi di ogni specie e tante cose ghiotte.

Il giuramento delle reclute del 5.o Centro automobilistico

Ieri nella suggestiva cornice del Cimitero di Redipuglia ha avuto luogo la solenne cerimonia del giuramento delle reclute del 5.o Centro Auto. La truppa inquadrata davanti al Sacrario ha assistito alla Messa di campo celebrata dal cappellano militare il quale ha pronunciato parole d'occasione.

Il col. cav. Carrara, comandante il Centro automobilistico, prima di pronunciare la rituale formula del giuramento ha con alata parola rilevato l'importanza della cerimonia e ricordato i fasti del Corpo che se pure da poco costituito ha dato smaglianti prove di coraggio ed abnegazione sia nella grande guerra che ultimamente in A. O. I. Ha ricordato la motivazione dell'encomio solenne dato dal grande Condottiero della terza Armata e le frasi scritte dal Duce sul servizio automobilistico. Ha concluso inneggiando alla sempre maggiore grandezza della Patria e col saluto al Re ed al Duce.

La truppa ha poi sfilato davanti al suo Comandante in perfetto ordine ed è rientrata parte in sede a Trieste e in parte al Distaccamento di Cervignano.

Mattinata della C. R. B. "Nordio,, domenica in Sala Massima

Gli organizzati della C. B. «F. e A. Nordio» daranno domenica 18 alle 10, nella sala Massima di via Coroneo 15, uno spettacolo, rappresentando «Re barbone e l'Orso bruno», favola musicale in un atto e due quadri di Maria Gioitti del Monaco, con musica di Carlo Franco. Vi prenderanno parte 50 esecutori. Istruttori: Ada Benuzzi, Ettore Pian. Costumi: Gildo Buri. Seguirà «Primavera Italica», bozzetto musicale in un atto di Ada Benuzzi, musica di Michele Chiesa, 60 esecutori. Istruttori: Ada Benuzzi e Lida Fragiacomo. Dirigerà l'orchestra il maestro Ettore Pian.

La dott. Horvat all'Ass. artiste e laureate

Martedì 20 alle 18.45 avrà luogo in una saletta del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, una conferenza della dott. Adele Horvat, organizzata dall'Associazione artiste e laureate, sul tema: «Il sentimento d'inferiorità nella donna».

Prime cinematografiche

Il paradiso delle fanciulle all'EXCELSIOR

Dall'esposizione mondiale di Chicago del 1896 prende le mosse la storia romanzesca di Florenz Ziegfeld, il più grande impresario di America.

La vita di questo colosso del teatro di varietà nella sua dinamicissima figura d'uomo geniale, straordinario in tutta la sua multiforme attività, nei suoi alti e bassi, nella sua prodigalità pazzesca, è costruita e raccontata attraverso una farsa: una farsa spassosa, che innumerevoli trovate rendono esilarante e un vertiginoso dinamismo rende spesso travolgente. Con una trama di questa sorta, così ricca varietà di materia, di spunti e di colore, con attori di classe, una sceneggiatura esemplare, un dialogo sostanzioso, un allestimento colossale, una fotografia splendida, una direzione espertissima, il film è riuscito una cosa monumentale.

Quando avrete visto accanto ad interpreti del calibro di William Powell, Myrna Loy e la bravissima Luisa Ranier, cinquanta attori abilissimi, ben cinquemila comparse, ma soprattutto la messa in scena d'uno sfarzo, d'una grandiosità e coreografia, che non trovano assolutamente precedenti, vi convincerete che i due anni di lavoro ed il milione e mezzo di dollari spesi dalla «Goldwyn» per questa produzione non sono stati affatto eccessivi. Particolarmente abiti e costumi sono d'una ricchezza fantastica, fiabesca.

William Powell dà alla figura di Ziegfeld una nota artistica veramente magistrale e, probabilmente, crea la sua interpretazione migliore. Myrna Loy nella sua parte, del resto molto vasta, è perfetta; ma chi merita una lode speciale ed incondizionata è Luisa Ranier, che dipinge la figura di Anna Held, la piccola francese, tutta pepe, nervi e scatti, con arte bellissima.

Le inquadrature teatrali, saggiamente distribuite, sono, come s'è detto, quanto di più ricco e fantasmagorico si sia visto in cinematografia. E per i mezzi cospicui che vi sono stati profusi senza risparmio e per la sfolgorante parata di bellezze femminili, che ne fa quasi un inno di gloria, innalzato al fascino della donna.

Ottima la parte sonora e abbondano i motivi musicali suggestivi.

Le due madri

Ricordate il quadro «Le due madri» di Segantini, ora alla Galleria d'arte moderna di Milano? Il grande pittore divisionista, morto in un rifugio dell'alta Engadina sul finire dell'ottocento, non ha reso solamente la formidabile immensità ed il mistero dei ghiacciai e delle alte cime, ma con altre opere piene di commossa umanità ci ha dato ali per arrivare a grandi altezze di pensiero e di sentimento.

Nelle «due madri» è ritratta la soave poesia della maternità: una umile stalla accoglie una povera contadina e (non paia irriverente il raffronto) una vaccherella che allattano il loro figliolo. Dai languidi occhi di ambedue si irradiano la serenità e la felicità, ma ambedue appaiono tanto stanche, denutrite... Potranno arrivare al termine della loro dolce fatica? e, nel caso migliore, come vi arriveranno?

Per molto tempo si è ritenuto che il nascere trionfale di un nuovo organismo dovesse significare fatalmente un più o meno rapido deperimento dell'organismo materno; ciò nondimeno il sublime sacrificio della propria freschezza e della propria bellezza è stato accetto alla grande maggioranza delle madri di ogni tempo e di ogni paese, che non solo hanno fatto qualche cosa di più e di meglio, li hanno allattati. I latini dicevano infatti:

«Non illa mater quae genuit sed quae lactavit».

Poi la scienza è venuta provvidenzialmente in aiuto alle madri dettando norme profilattiche ed igieniche e consigliando cure dietetiche che sono d'inestimabile aiuto non solo all'organismo materno, ma anche a quello del lattante.

Cosa sono, ci siamo chiesti, le così dette «voglie» che accompagnano spesso la gravidanza? Perchè le mamme sono particolarmente ghiotte durante la gestazione e nel periodo dell'allattamento?

A questi quesiti la scienza ha dato esauriente risposta ed è ben noto ora che in detti periodi, corrispondenti ai periodi di formazione e di accrescimento del bimbo, l'organismo di quest'ultimo viene arricchito, mentre quello materno viene parallelamente depauperato di elementi costitutivi (proteine, sali, vitamine, ecc.) ed energitici (zucchero) che bisogna perciò somministrare largamente alla madre: le sue «voglie» altro non sono, per chi sappia comprenderle che un grido di aiuto della Natura che sarebbe stolto trascurare.

Le moderate ed oculate somministrazioni di calcio alla madre devono essere accompagnate dall'ingestione di larghe quantità di zucchero non solo per sopperire alle perdite, ma anche perchè lo zucchero giova grandemente alle nutrici in quanto stimola l'attività della glandola mammaria.

Sapete in quale proporzione lo zuchero entra a far parte del latte materno? Su 100 parti di sostanze secche il latte di mucca ne contiene 47 mentre quello di donna arriva a 67-68.

Tale prezioso materiale deve essere evidentemente fornito all'organismo materno e questo, sia per la via alquanto più lunga ed indiretta degli alimenti amidacei, sia per quella rapida e diretta somministrazione di zucchero o dolciumi in genere.

Alle vaccherelle che non bisogna dimenticare perchè, come abbiamo visto nel quadro di Segantini, si esauriscono anch'esse durante le gestazioni e l'allattamento, l'esperto agricoltore fornirà in misura generosa dei foraggi melassati e cioè foraggi che contengono zucchero allo scopo di aumentarne la portata lattea.

Avvenimenti della vita teatrale

"Amore, scadenza a tre mesi,,

Tre atti di Michel Duran al Verdi

Scarmigliato, accasciato, Pietro ha deciso di suicidarsi per amore di Agnese. E' già scritta la lettera per il commissario di polizia; è già pronta la lettera per l'amico Fernando e la rivoltella è carica per il colpo che stroncherà la sua appassionata giovinezza. Fernando giunge in punto per mandare all'aria il tragico proposito e far venire in casa in tutta premura Agnese. La quale non è poi tanto bella, nè interessante, nè intelligente da suscitare negli uomini l'idea del suicidio. E' una donna come le altre, e lo dice a Pietro con penetrante consapevolezza della propria mediocrità. Ma Pietro non può vivere senza Agnese e Agnese è già innamorata di Clemente, un ufficiale destinato all'Indocina, comandato per tre mesi in servizio di ispezione. Il dilemma è chiaro: o lasciare Pietro al suo destino di suicida e portarne il rimorso per tutta la vita, o aiutarlo a guarire del male d'amore diventando la sua amante. Pietro sarebbe felice d'iniziare, in via di esperimento, una piccola vita d'amanti con Agnese. Egli l'amerà per sempre, anche quando avrà cento anni e la barba gli cadrà fin sulle ginocchia e si farà trainare sulla carrozzella. Il patto è concluso: Agnese accetta di essere per tre mesi la compagna di Pietro. Scaduto il termine, ognuno riprenderà la sua strada. Fuga da Parigi verso la montagna: Pietro è felice, fa il legnaiolo e prepara un romanzo. Agnese riceve da Clemente lettere nostalgiche d'amore, nelle quali l'innamorato annunzia che anticiperà il ritorno di quindici giorni. Mancano tre settimane, anzichè cinque, per la separazione e il termine di prova tra Agnese e Pietro. Lui si mostra insofferente all'idea di dover lasciare l'amante in anticipo. L'amore lo rende frenetico, la campagna malinconico. Agnese, che ha sperimentato la parte dell'amante con graziosa dedizione, quando riceve la lettera di Clemente che le annunzia l'arrivo, è assalita dalla prima crisi sentimentale: forse non è ancora l'amore per Pietro, ma certo è il preludio, giacchè soffre di doverlo lasciare. Dall'alpe partono verso il mare. Pietro, nel frattempo ha scritto il suo romanzo autobiografico nel quale è protagonista, con Agnese, dell'amorosa vicenda. Gli manca il capitolo finale. Vorrebbe risolvere col suicidio del protagonista, cioè realizzare in letteratura ciò che non ha fatto nella realtà della vita. Ma l'opera d'arte, nascendo, ha fiaccato e annullato l'amore di Pietro per Agnese. Questa crisi di oscuramento del cuore avviene tra il secondo e terzo atto, mentre avrebbe potuto essere vissuta sulla scena.

Pietro appare come risvegliato dal sogno d'amore, come ripreso dalla sua forza risolutiva e volitiva, scettico verso ciò che ha vissuto ed egoista. Egli ammette di essere stato felice e mostra riconoscenza per Agnese, ma considera i tre mesi d'amore vissuti presso la donna per la quale voleva suicidarsi, come un'esperienza letteraria. Il vapore «Lorena» arriverà in porto con qualche ritardo. Agnese si appresta al momento del congedo con apparente freddezza, ma il suo cuore trema d'angoscia. La donna comincia ad amare quando l'uomo non ama più. Addio Agnese. Addio Pietro. Un giorno egli le aveva detto: «Ti amerò anche quando avrò cento anni e avrò la barba bianca cadente sulle ginocchia e mi porteranno in carrozzella». Quale illusione menzognera. Ora Pietro se ne parte senza turbamenti, senza commozione. Agnese è annichilita, delusa. L'uomo al quale credette di poter offrire per un esperimento trimestrale, tutta sè stessa, le è divenuto indispensabile e le ha trasmesso il terribile male d'amore che lo aveva infettato fino al proposito di suicidio. Meglio morire che perdere Pietro. Agnese scioglie in un bicchiere d'acqua due tubetti di compresse avvelenate e si prepara alla mortale bevuta. Ma giunge Fernando che salva lei, come aveva salvato Pietro. Fernando ha un'amante: Simona, con la quale è in perpetuo litigio. Queste due figure hanno nella commedia la funzione di interrompere, con comica petulanza e arguta allegrezza, le scene drammatiche o patetiche tra Pietro e Agnese e rappresentano la contrapposizione del tema e del carattere dei due protagonisti. Pietro è partito, ma il vapore non è ancora giunto in porto. Il ritardo è propizio ad Agnese che alla fine vede ritornare Pietro. Egli è informato da Fernando che la cara donna voleva suicidarsi per lui, ma finge di essere ritornato per proporre una nuova soluzione al suo romanzo: non il suicidio del protagonista, non il suicidio della protagonista, ma un finale allegro, da commedia: il matrimonio tra Pietro e Agnese perchè Pietro, appena uscito, in attesa della partenza, si era accorto di non poter vivere senza quella donna.

La commedia poteva fissarsi in alcuni stati d'animo, ma l'autore ha preferito il gioco elegante e scorrevole del dialogo, senza affondare nell'intimismo psicologico, senza quintessenziare la passione, pur non tralasciando qualche scorcio rapido nella rivelazione dei sentimenti. Graziosa, diafana, fragile commedia alla quale hanno dato respiro e movenze e civetterie incantevoli Evi Maltagliati e Rosetta Tofano nella diversità delle parti e singolarità della loro espressione. Sergio Tofano e Gino Cervi diedero con ricchezza di mezzi e sostanziosa varietà di atteggiamenti, personale e incisiva impronta ai loro personaggi. Il pubblico ha molto fervidamente applaudito gl'interpreti e la commedia quattro volte dopo ogni atto.

v. t.

Stasera serata in onore di Tofano-Maltagliati-Cervi

Con la commedia in tre atti di Franz Molnar «Il Cigno», Tofano Maltagliati Cervi avranno stasera la recita d'onore che promette di riuscire una festosa manifestazione di simpatia e di omaggio per i tre titolari della compagnia tanto ammirata dal pubblico. La messa in scena del «Cigno» è stata realizzata dalla signora Rosetta Tofano. Fin da ieri il tetro era quasi completamente esaurito, talchè si prevede per stasera un'imponente affluenza di spettatori.

L'attrice francese Simone al Verdi

Come già annunciato, l'attrice francese Simone sarà, con la sua compagnia, il giorno 20 prossimo al Verdi, per un'unica rappresentazione straordinaria della commedia di Stève Passeur: «L'Acheteuse».

La signora Simone è la creatrice della parte di Elisabeth Fontanet, nella quale conseguì un indimenticabile successo a Parigi al Théâtre de l'Oeuvre, dove «L'Acheteuse» fu data per la prima volta il 7 aprile 1930 e ripetuta per diversi mesi.

Concerto al Dopolavoro "Trevisan,,

Berto Catalan, deposto per un momento il pittoresco costume di «Gigi», ha indossato quello accademico del mentore (o, per dirla in gergo teatrale, del compare); ha levato di testa il berretto sulle ventitrè e, tanto per darsi un contegno di circostanza, ha inforcato gli occhiali. Anche sotto le mentite spoglie, però, l'anima del «triestin patoco» è rimasta integra e non ha tardato ad affiorare, quando si è trattato di presentare le canzoni della nostra terra, vecchie di secoli ma fresche di melodia, che la Sezione corale del Dopolavoro «M. Trevisan» diretta dal maestro Occini ha ieri sera riesumato per gentile iniziativa del Dopolavoro stesso. La serata, che si è svolta nella sede del G. R. F. «G. Boscarol», è completamente riuscita sia dal punto di vista artistico come di quello spettacolare e gli uditori, accorsi in folla, hanno avuto occasione di trascorrere una serata deliziosa. I bravi coristi, che hanno cantato con slancio e spontaneità, presentando le canzoni nel loro tipico calore e colore, si sono anche fatti applaudire con nitide esecuzioni di cori del Sinico e Gottardi e in un suggestivo brano del Beethoven. Un lusinghiero successo è stato ottenuto anche dalla signorina Pina Bergot, un soprano di grandi mezzi vocali che si fa ammirare per estensione e potenza di acuti, nonchè dal tenore Romeo Varagnolo, che unisce ai pregi d'una voce robusta e gradevole una spiccata qualità di grazia accomunata ad ottimo senso interpretativo. Il Varagnolo, oltre a brani lirici, ha eseguito con foga magnifica alcune belle canzoni. Un efficace ed abile accompagnatore al piano è stato il giovane maestro Miro Lozzi che ha diviso con gli esecutori gli applausi convinti e calorosi del pubblico.

Concerto al Dopolavoro "Crda,,

Domani alle 20.45 al Dopolavoro «Crda» si terrà l'annunciato concerto per piano, canto e a solo di contrabasso.

Nell'attraente audizione si produrranno il maestro Almerico D'Alessio, pianista d'eccezione, già apprezzato dal pubblico dopolavorista; il soprano signorina Bassa Vera che sarà accompagnata dall'egregio maestro Miro Lozzi e il prof. Arturo Lazzarini contrabassista che gode di una ben meritata rinomanza.

Un concerto pro Colonie organizzato dal Dop. R. A. S.

Il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, sta allestendo un concerto di pianoforte ed orchestra d'archi che avrà luogo in sala del Littorio nella prima decade del prossimo maggio, ed il cui ricavato totale verrà devoluto a favore delle Colonie estive del Partito.

Il Circo in miniarura al Teatro Fenice

Anche ieri, i bravi e intelligenti animali del Circo Rambeau hanno avuto un successone. Molti bimbi assistevano allo spettacolo diurno e tra i piccoli plaudenti, si notavano con sipatia le Principessine figlie dei Duchi d'Aosta. Viva ammirazione e schietto diletto hanno suscitato i cavallini nani, nei loro esercizi di maestria e in particolare il grazioso e bravissimo «poney» bianco «Beautè»: essi danzano, si esibiscono in prodezze divertentissime, suonano, ritmando la musica che li accompagna con campanelli; trottano come fossero sulla pista, avendo per abili fantini delle scimmie o dei cani. Ma lo spettacolo degli animali non è il solo che viene presentato: sul palcoscenico si alternano danzatrici, sbarristi ed altre attrazioni. Gli applausi e le risate dei piccoli e dei grandi hanno compensato cordialmente la fatica degli animali e quella dei loro pazienti ammaestratori.

Oggi dalle 17, il «Circo in miniatura» si ripresenterà insieme a nuovo programma cinematografico.

Musica da camera al Ferroviario

Domani alle 21 avrà luogo nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario un concerto di musica da camera col concorso del soprano Bianca Becatti, del baritono Lino Stipcovich e del violinista Germano Gelsi, i quali saranno accompagnati al pianoforte rispettivamente dalla prof. Heinze-Mornig (canto) e Mercede Gulli (violino).

Movimentata caccia a un evaso

— Prendetelo, prendetelo... — Il grido d'allarme echeggiò, ieri nel pomeriggio, in via Battisti, proprio nei pressi dell'Istituto industriale. Era l'ora che le signore vanno a passeggio. Gli studenti lasciano le aule e dal Giardino pubblico escono, a frotte, mamme e bambini. L'invocante richiamo, lanciato da un'acuta voce femminile, passò, come un freddo raggio invisibile tra la gente, facendo rabbrividire le donne.

Un ladro, certamente un borsaiolo, forse armato... questo, a dir poco, le considerazioni del senso delle gli sguardi del quale giravano sulla strada come i raggi dei fari quando sul mare c'è la nebbia, cioè senza trovar niente da colpire. Già qualche mamma più timorosa cercava un portone dove ripararsi e qualche autista metteva la quarta velocità all'auto, sfrecciando giù quando un nuovo grido si è alzato:

— Presto fermatelo, attenti... — e altre seguivano altre convulse esclamazioni e preghiere e ammonimenti. Questo secondo allarme gettò il trambusto nella strada. Dopo qualche momento di esitazione la folla, che indecisa cercava, col naso in aria, la provenienza dei richiami, incominciò a raccogliersi intorno ad un gruppo di persone. Le finestre dell'Istituto si popolavano di ragazzi le cui esclamazioni non facevano che aumentare la confusione.

Ma il gruppo della folla, gruppo che aumentava a vista d'occhio, non stava fermo. Si vedeva la massa umana correre, allargarsi, incalzare qualche cosa. Da una casa nei pressi, gridando disperatamente, un bimbo, dietro a lui, chiamandolo per nome, la portinaia e in gara con lei, sulle orme del piccolo, una serva.

— L'hanno preso... eccolo... è scappato... — La voce del bambino si alzava acuta come quella di un flauto, facendo accorrere altra gente. Ingorgata la strada, qualche automobile si era fermata; anche due tram erano bloccati dalla gente che correva e si agitava tra i binari. L'elmetto di un vigile era in mezzo alla gente e il funzionario cercava di mettere ordine nella circolazione.

Improvvisamente la massa si è spostata, come sospinta per la pressione del nucleo centrale. Fu allora un principio di fuga nelle retrovie, subito ricomposte, e solo pochi notavi, alla testa dei quali c'era il bimbo, seguito da presso dalla portinaia e dalla serva, e qualche ragazzo, si inoltrarono tra il monumento a Domenico Rossetti.

— Presto... presto che vi scappa... — si in giardino è salvo...

Ma l'inseguimento stava per finire e si concluse infatti prima che l'inseguito che correva, tanto da parer che volasse, fosse alla soglia verde del giardino.

Subito dopo un nuovo, ma meno clamoroso tafferuglio, durante il quale si vedeva la portinaia maneggiare un grembiule con l'arte di un lanciere in torneo, si vide il bambino avviarsi felice verso casa, stringendo al petto un pollo candidissimo, eroe e vittima di tutta l'avventura.

Era avvenuto che il bianco pollastrello, stanco di stare in famiglia a fare il cigno o il pavone, a seconda dei capricci dei bambini, aveva da prima raggiunto la ringhiera del poggiolo e poi, attratto forse dalle verdi chiome degli alberi, s'era buttato in strada dal secondo piano. I ragazzi di casa erano presenti alla subdola fuga e da qui gli allarmi e la caccia all'evaso, le corse e il resto.

Da fonte bene informata si sa che ieri sera il pollo è stato condannato a morte.

Ragazzo in pericolo di vita per essere caduto su un chiodo

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, la Guardia Medica ha trasportato all'ospedale il dodicenne Mario Corazza, abitante in Cologna in Monte n. 356, il quale presentava una piccola ferita al torace, penetrante in cavità in corrispondenza dell'apice polmonare sinistro, e versava in gravi condizioni. Dopo aver prestato al ferito le prime cure, i medici del pio luogo hanno rilasciato reperto con prognosi riservata, trattandosi di una lesione congiunta a pericolose complicazioni ed a pericolo di vita.

Il Mario, ch'era in condizioni di parlare, ha dichiarato che poco prima, giuocando nel cortile di casa con alcuni suoi coetanei, i quali avevano indetto una gara di salto in altezza, era caduto bocconi: un lungo chiodo che si trovava a terra gli era disgraziatamente penetrato nel costato.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale. L'orchestra Meniconi si esibirà nei migliori ballabili della stagione.

La spedizione dei pacchi urgenti

Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetto sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso, subito dopo l'arrivo a destinazione.

Cronaca giudiziaria

Il buffonesco fallimento della banda «Bu-Linee»

(*Tribunale Penale*) Tale Rodolfo Spinelli, di 37 anni, abitante in via S. Lazzaro 19, associatosi con Clemente De Fazio fu Federico, abitante in via S. Sebastiano 4, si mise a studiare un mezzo facile e sicuro per far quattrini. Il De Fazio, oltre aveva la pretesa di essere poeta, si diceva inventore di un ingegnoso sistema di ponte autocarrato, accolse con entusiasmo la proposta dello Spinelli, anche per avere la possibilità di sfruttare il parto del suo ingegno leonardesco. Scartati vari progetti perchè difficili, i due messeri si accordavano su quello che aveva una probabilità su cento di vincere... Per mettere in esecuzione tale progetto occorreva però trovare un soggetto che si prestasse alla bisogna. Si trattava di scovare una persona molto danarosa e... paurosa. A facilitare il compito dello Spinelli, venne un suo antico conoscente, Giuseppe Gratelli fu Martino, il quale, molto incautamente, si lasciò invischiare dalle parole dell'amico, dando il nome del sig. W., abitante in una villa sita alla periferia.

— E' denaroso? E' temperamento impressionabile? — volle sapere lo Spinelli.

— Denaro? Ha ereditato non è molto dei milioni! In quanto a paura ne ha da vendere...

— Allora al lavoro!

Il lavoro consisteva nella compilazione di una lettera che lo Spinelli scrisse in stampatello sotto la dettatura del poeta-inventore De Fazio. Con la lettera i bricconi si proponevano di estorcere al sig. W. la somma di 50.000 lire.

Tanto per dare l'impressione che la lettera fosse stata scritta da un'autentica banda di criminali, lo Spinelli propose di firmare con l'enigmatico nome di «Bu Linee».

— Ricorderà i tratti di una vera banda di «gangster» americani! — disse compiaciuto lo Spinelli.

— Macchè, una sciocchezza! — osservò il Gratelli che cominciava a capire che la sciocchezza maggiore l'aveva fatta lui prestandosi a collaborare con lo Spinelli.

Spedita la lettera che, oltre l'intimo perentorio di consegnare il denaro richiesto, conteneva delle minacce di morte, i tre attesero gli eventi.

Il sig. W. nel ricevere la strana missiva, in sulle prime provò un certo angoscioso timore anche perchè ebbe l'impressione del caso Mattson, commesso in America da un criminale e che suscitò l'indignazione di tutto il mondo civile. Poi schiattò convinto trattarsi di una truffa, con una telefonata immediata alla Questura, la quale invitò uno della banda a sapere se era disposto ad accontentarsi di 50.000 lire, gli faceva sul serio... e una prudente avvertenza alla Questura, la quale inviò subito degli agenti per organizzare un regolare appostamento. Con una lettera i bricconi, che in verità erano sicuri, avvertirono che un loro incaricato a ritirare la somma, ch'era stata ridotta a 15.000 lire. La vittima predestinata ad andare a mettersi nelle mani degli agenti appostati nella villa del sig. W. fu certo Giuseppe Soffiati fu Vincenzo, abitante in via Tiziano Vecellio 20, il quale, verso compenso di 500 lire, aderì all'incarico avuto dal De Fazio. Naturalmente, appena messo piede in casa del sig. W. il Soffiati venne subito arrestato ed i suoi compagni ebbero la malinconica visione di vederlo passare in auto, stretto tra gli agenti. In Questura il Soffiati spifferò il nome del De Fazio. Questi, arrestato, sputò il nome dello Spinelli. In breve fu messo al sicuro anche il Gratelli. Ora la combricola è comparsa davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno condannato Spinelli e De Fazio, colpevoli di estorsione e minacce, a tre anni e cinque mesi di reclusione ciascuno nonchè alla multa di 4000 lire. Gratelli a tre anni e 4000 lire di multa. Soffiati a due anni e 6 mesi e 3000 lire di multa; Gratelli è stato assolto dalle minacce per non avere commesso il fatto. A tutti è stata inflitta la libertà vigilata.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati G. Zennaro, Matosel-Loriani, Moro; cancelliere rag. Lapi.

Pubblicazione benefica. E' stata ultimata la vendita dei volumetti di poesie dialettali «Fantasie», di Alma Sperante, editi a favore del fondo assistenziale dell'Associazione S. Giusto fra i sordomuti. La vendita ha fruttato l'importo di lire 1869. L'Associazione ringrazia gli affezionati e gentili acquirenti per il loro spirito di umana solidarietà verso i bisogni assistenziali dei sordomuti.

Appalto trasporti postali. Venendo a scadere col 30 giugno p. v. l'attuale contratto per i trasporti postali a mezzo autofurgoni in questa città, la locale Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi indice un nuovo appalto da aggiudicarsi al miglior offerente. Tale appalto, che avrà la durata di un quinquennio, più due bienni di riconferma, salvo disdetta da darsi dall'Amministrazione tre e dall'accollatario sei mesi prima della scadenza di ciascun periodo, ha per oggetto: a) il trasporto senza limite di quantità di tutti gli effetti postali fra il Centro, le Stazioni ferroviarie, il porto e le succursali; b) il trasporto dei pacchi postali da recapitarsi al domicilio dei destinatari; c) la vuotatura e la manutenzione delle cassette di impostazione delle corrispondenze. A garanzia del contratto l'accollatario dovrà prestare una cauzione di lire ottomila. Per qualsiasi informazione in merito all'appalto e sui particolari del servizio gli aspiranti potranno rivolgersi personalmente alla prefata Direzione, tenendo presente che le relative offerte in carta semplice dovranno pervenire alla predetta Direzione non oltre il giorno 22 corrente ed essere precise nell'indicazione di tutti gli oneri e del corrispettivo preteso e non sottoposte a condizioni limitative di sorta e che il miglior offerente sarà tenuto a redigere in carta bollata la propria offerta, la quale dovrà altresì essere garantita da un deposito su di un libretto di risparmio postale pari almeno al decimo del corrispettivo richiesto e subordinata all'esito di una gara.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, quadri, macchine da cucire, grammofono, tavolino da lavoro, servizio samovar, regolatore, piatti per parete, oggetti vetro Murano, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, posate metallo, servizi argento per regali, biancheria.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con autocorriera ed escursione sul Carso. Questa sera alle 20 seduta della commissione grotte.

G. A. R. S. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea, automezzo; partenza alle 4.30 da piazza Dalmazia.

Escursionisti. Domenica gita sciatoria a Nevea alcuni posti disponibili. Iscrizioni via S. Spiridione 12.

Ferroviario. Sabato dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12, esercitazioni tiro a segno con carabina flobert in sede V. V. Domenica alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 (unico spettacolo) nella sede V. V., film «Davide Copperfield». Sabato alle 20.30 nella sede S. Vito e domenica alle 18.30 nella sede V. V. trattenimenti di danza.

«P. Lucchini». Domenica ultime gite sciatorie Sella Nevea. Quota lire 15. In vendita posti per un secondo automezzo presso sede e bar Alzetta a tutto domani alle 13.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove coro al completo. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Domenica scampagnata a San Dorligo della Valle.

Poligrafico. Domani e domenica dalle 20.30 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea.

Jutificio. Partecipanti gita sciatoria Nevea domani alle 17.45 al Ponte della Fabra (piazza Goldoni). Portare carta di legittimazione per pernottamento.

«Dimm». Gita sciatoria a Sella Nevea, partenza sabato, quota lire 27. — Sez. A. Domenica dalle 18.30 alle 21.30 trattenimento. — Sez. B. Domani dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Domenica dalle 14 alle 15 ballo bambini. Ingresso gratuito. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 squadra ginnastica femminile in palestra del Dopolavoro Chimici, squadra maschile in palestra Coboili. Domenica gita Castellaro Maggiore.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Canin. Iscrizioni in sede.

Mutua Impiegati. Domenica escursione in Ciceria.

Ginnastica. Domenica dalle 20.30 alle 24 trattenimento.

Chimici Domenica dalle 18 trattenimento.

«Acegat». Domenica gita automezzo a Sagrado.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20 lezione banda. Domenica ultime gite sciatorie a Sella Nevea (Canin). Lire 15. Primo automezzo posti esauriti. Sono in vendita posti secondo automezzo, in sede e bar Alzetta.

Collocamento gente di mare

Situazione del 16 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 254, 255, 256, 257, 258; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 663, 674, 675, 676, 677; giovani coperta I: 325, 326, 327, 328, 329; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 849, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 334, 336, 337, 338, 339; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 372; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 26, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto, Marziale, Publio, Felice, Ceciliano, Giulia.

DECESSI (15 aprile 1937-XV): Cunja Antonio, a. 46; Krisman ved. Carli Carolina, a. 64; Ierman in Cresciani Ida Anna, a. 33; Cervellera Fabio, a. 1½; Mullis Carlo, a. 75; Mercusa Carlo, a. 7; Zappulla Ferdinando, a. 28; Stulle Vilma, a. 11; Gulije Andrea, a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cattaruzzi Mario, bracciante con Gustin Amalia, domestica; Canova Luigi, ufficiale M. V. S. N. con Vascotto Gianna, casalinga; Gilardi Oscar, possidente con Croatto Pia, professoressa di piano; Schillani Eugenio, fuochista marittimo con Petric Maria, casalinga; Kobec Mario, autista con Visnjevic Viola, casalinga; Benko Giuseppe, bracciante con Lister Lucia, casalinga; Bevilacqua Osvaldo, fabbro meccanico con Chivilò Italia, casalinga; Kreiner Francesco, fabbro meccanico con Jesenek Elena, casalinga; Sossi Costante, autista con Bossi Miranda, casalinga; Trussini Guerrino, pittore con Piccoli Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Glauco. 1) Le piume si sgrassano nel carbonato d'ammoniaca al 2-3 per cento, mantenuto a 20 gradi, rimuovendole di tempo in tempo. L'immersione deve durare circa 12 ore. Poi si fa seguire un bagno tiepido ed infine una lavatura all'acqua non calcare. Infine si procede all'imbianchimento, esponendole umide all'azione dell'anidride solforosa gas, ottenuta bruciando zolfo nell'ambiente; si lavano di nuovo e si fanno seccare. Si possono anche sgrassare con benzina. In tal caso s'immergono nel bagno agitandole per mezz'ora, poi si mettono a seccare all'aria e finalmente s'imbiancano come sopra. (Dal Ricettario Industriale L. Valerio). 2) Consulti la Guida di Trieste.

Polese. Istituto «Duca d'Aosta», Gradisca; Istituto Artigianelli, Brescia; Orfanotrofio «Alessandro Manzoni», Lecco. — *Serie T. B.* Si rivolga al Consolato di Francia.

Bianco. 1) Si trova in A. O. I. 2) E' sufficiente l'indirizzo da lei trascritto. — *Due reduci dall'A. O. I.* Scrivano al Ministero delle Colonie, Roma.

Simone. No, la legge progettata non è mai andata in vigore. — *Romano.* Certo, i migliori tessuti di stoffa sono di pura lana al 100 per cento. Non comprendiamo il suo dubbio.

Monfalconese. L'articolo «I mutui contro garanzia di stipendio per i giovani che vogliono sposarsi» fu pubblicato nel «Piccolo» del 10 marzo 1937. — *Pino.* No, non sono più validi e nuovi non ne vengono rilasciati. — *Dante C., Monfalcone.* Agli Uffici di Collocamento.

BORSA DI TRIESTE

aprile	14	15	aprile	14	15
R. 3½%	73.25	73.50	Riun. B.	2120.-	2125.-
Redim.	71.40	71.50	Gerclim.	105.25	107.—
R. 5%	91.75	91.95	Istr.-Tr.	262.—	262.—
Obbl. V.	89.20	89.20	Lussino	230.—	230.—
B.T. 1940	102.40	102.40	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1941	102.40	102.40	Merid.	857.—	858.—
B.T. 1943	92.10	92.35	Premud.	450.—	450.—
B.T. 1944	97.40	97.50	P. Ferr.	98.—	98.—
I. R. I.	466.50	466.50	Tripco.	256.—	256.—
El. F.S.	476.50	476.—	Tram	188.—	188.—
Sofias	388.—	388.—	Ampel.	300.—	300.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%c.			Cant. R.	149.—	149.—
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	100.—	94.—
3 V. 4%	414.—	415.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.—	62.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4645.-	4650.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	645.—	645.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2110.-	2110.-	Terni	290.—	291.—
Riun. A.	2140.-	2145.-			

CAMBI: Londra 93.25; New York 19; Francia 84.75; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 432.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.85; Germania 763.36.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato; migliori pure gli assicurativi; circa invariato il rimanente. Scambi in Rendita 5%, Assicuratrice, Riunioni B e Cantieri Riuniti; fuori grida Viscosa e Montecatini. Da oggi le Cementi Isonzo e le Selveg sono trattate ex cedola.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 462 A

DOMESTICA anziana con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori di casa, offresi piccola famiglia. Fabio Filzi 17-IV. 16027 A

DONNE due media età, capaci tutti lavori e cucina, offronsi. Piazza San Giovanni 4. 35534 A

FRIULANA bella presenza offresi. Via Donizetti 5, portinaio. 66875 A

PRESTASERVIZI friulana offresi ore da combinarsi. XXX Ottobre 4III, destra. 35535 A

PRESTASERVIZI forte, capace tutti lavori, offresi, attestati. Nordio 12-II. 35525 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, capace tutti lavori, offresi. Crispi 20, quarto. 35519 A

PRESTASERVIZI alcune ore mattina offresi. Milano 14-II. 66866 A

PRESTASERVIZI capacissima raccomandate, altra stabile capace cucinare, ottimi attestati, ragazzina senza pretese offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 16030 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Pitteri 3, portineria. 16032 A

RAGAZZA onesta, pulita, capace cucinare, offresi prestaservizi oppure stabile, piccola famiglia. S. Lazzaro 14, portinaio. 16041 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via D. Bramante 8, calzoleria. 16045 A

RAGAZZA per tutti lavori casa e tutto fare, offresi. Verolin, Fonderia 2-II. 66856 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, stabile. Via Padovan 14. 35533 A

SERVIZIO solo mattina offresi. Portinaia via Enrico Toti 3. 66879 A

20-ENNE distintissima, presenza, quale bambinaia, cameriera, o qualsiasi altra occupazione decorosa, offresi. Maiolica 17-II. 16026 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze. 35524 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, vicemadri, cerchiamo, pronta occupazione. Torrebianca 24. 16035 B

CAMERIERA cercasi, buoni attestati, piccola famiglia. Presentarsi piazza Oberdan 4-IV, sinistra, dalle 5 alle 7. 35510 B

PRESTASERVIZI bella presenza, lunghi attestati, cercasi tutto giorno. Via Cologna 2. 35502 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi ore da combinarsi. XX Settembre 68, porta 12. 35508 B

RAGAZZA cercasi prontamente, piazza Ospitale 4, piano terzo, porta 11. 66855 B

RAGAZZA stabile cercasi, tutto fare, capacissima cucinare. Rivolgersi portineria via Giulia 25. 16037 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi prontamente. Navali 62, porta 12, S. Andrea. 16038 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi da mattina a sera. Via dell'Officina 10. 66864 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANO conoscenza lingue, qualsiasi posto, lettura ammalati, offresi. Miti pretese. Cassetta 16017 C, Unione Pubblicità. 16017 C

CONIUGI soli offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 66865 C

SIGNORINA bella presenza offresi per banconiera. Via XXX Ottobre 6, Zolia. 35528 C

SIGNORINA 26-enne stenodattilografa corrispondente italiano francese, buona cognizione tedesco, contabilità, occuperebbesi ditta seria. Cassetta 15949 C, Unione Pubblicità. 15949 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 35369 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura giornata da 30 cent., propria macchina elettrica. Vestiti riparazioni. Scalinata 3. 35500 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, stoffa. Riformature recentissime feltro, stoffa 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 16047 CC

IMPERMEABILI qualsiasi riparansi, rimodernansi, confezionansi su misura. Laboratorio Impermeabili, Corso n. 26. 66881 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 16055 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 66862 CC

RICAMI moderni per vestiti, cordonetto suitasch catenella, prezzi modesti. Mazzini 24, terzo. 66870 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 66852 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 27-I, sinistra. 35518 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi abiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I. 16053 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO commesse pratiche vendita calzature cercansi. Indirizzo Piccolo. 16029 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Napoletano Virgilio Salamon, piazza Sansovino 5. 35522 D

BANCONIERA giovane, bella presenza, cercasi. Presentarsi lunedì 19 presso Caffè Moncenisio, Trieste. 16022 D

COMMESSA per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 35538 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Guido Neri 4, terzo. 16034 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via R. Timeus 1, primo. 35529 D

GARZONA pratica sartoria uomo cercasi. Palombella, piazza Garibaldi 10, primo. 35530 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via della Guardia 33, Candido. 66854 D

GARZONA stiratrice cercasi. Santi Martiri 6, Giusti. 35513 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Indirizzo Piccolo. 66835 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Pavan, piazza S. Giovanni 6. 16031 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Tor San Piero 18-I. 66830 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi prontamente. Via S. Francesco 66. 66869 D

RAGAZZETTO cercasi portare latte un'ora mattina lire 1 giorno. Latteria San Nicolò 14. 35527 D

RAGAZZO onesto apprendista commestibili cercasi. Giulia 6. 35506 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ampia, centrale, bagno, comodità, ingresso libero, pressi Riva 3 Novembre o adiacenze, cerca ufficiale. Indirizzare: Hotel Centrale, Trieste. 66862 E

CAMERA grande vuota soleggiata, ingresso libero, presso famiglia dabbene, cerca ufficiale marina per 1.o giugno. Cassetta 16012 E, Unione Pubblicità. 16012 E

MATRIMONIALE cercasi, con salottino e bagno, posizione centrale, tranquilla, ingresso libero, signorile, unico inquilino, presso non fitta camere. Cassetta 16015 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66859 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. XX Settembre 39, porta 17, terzo. 16025 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ariosa, cura vestiario, prontamente affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 16054 F

A. BELLISSIMA lussuosa affittasi distinto, prontamente. XX Settembre 27, primo. 35523 F

A. MOBILIATA ingresso scale 90 mensili. Fonderia 4-II, porta 12. 35520 F

CAMERA mobiliata affittasi a donna, comodo cucina, prezzo mite. Capitolina 2, Fattori. 66853 F

CAMERA vuota o mobiliata comodo cucina affittasi. Gatteri 7, latteria. 66851 F

CENTRALISSIMA indipendente, bagno, vitto, affittasi distinto. Paduina 9-II, sinistra. 35531 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi, unico subinquilino. XX Settembre 16, porta 2. 66836 F

MOBILIATA pulitissima ingresso libero affittasi. Udine 37, porta 8. 66833 F

MOBILIATA o vuota soleggiata, ca... porta 12. 35512 F

STANZINO, vista strada, acqua corrente, affittasi. Via Crispi 39-II. 16040 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 66880 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35330 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

INSEGNANTE ginnasio, magistrali, tecniche, insegna italiano, latino, inglese. Imbriani 7-V, Tositti, dalle 13-18. 66777 G

MATEMATICA fisica costruzioni topografia insegna professore regio, prezzi miti. Ginestre 2. 66733 G

RIPETIZIONI Latino, Italiano, Francese, Scuole Medie, lire 5 lezione; Elementari Una lire al giorno. Udine 49. 35503 G

TEDESCO, latino, matematica, esami elementari medie prepara maestra, lire 3 ora, anche domicilio. Cassetta 16020 G, Unione Pubblicità. 16020 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGETTO braccio smarrito viale XX Settembre, Ginnasio Petrarca. Mancia riportandolo. Luzzato, S. Lazzaro 15. 66858 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI da 3 stanze, accessori in più, affittansi Trento 16, Aleardi 2, Manna 9, Rossetti 12, Valdirivo 32, Rossetti 41, Brunner 3, Gatteri 22, Crispi 33. Informazioni: Irneri, Dante 7. 66867 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, confortr, vista mare, affittansi. Denza 8. 15885 I

APPARTAMENTI 2, 3 camere, accessori, giardino, poggiuolo, Pindemonte 4, posizione saluberrima, affittansi prontamente e 1.o luglio. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 66847 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, Torricelli 7. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 66845 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Giulia 37, terzo. 66867 I

APPARTAMENTO angolo, soleggiato, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via S. Lazzaro 8, terzo. 35516 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, affittasi. Paduina 2-I, angolo XX Settembre. 35515 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, cucina, 2 stanzini, 270 mensili, affittasi. Via Boccaccio 1. Tel. 7580. 66632 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi prontamente, Palladio 2. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 66846 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia, pigione minima, affittasi. Irneri, Dante 7. 65866 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio, vicinanze Stazione Centrale, affittasi per 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 35223 I

APPARTAMENTO mezzogiorno, 3 stanze grandi, stanzino, poggiuolo. Crispi 32, primo. 35532 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi. S. Vito n. 6. 35540 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 66712 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, Valdirivo 15, affitta Amministrazione stabili Torrebianca 14, tel. 36-04. 25344 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, prontamente; altri 1.o luglio. Baiamonti 4. 35505 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica 17-II. 16046 I

QUARTIERI moderni di 2-3 camere camerino camerino da bagno cucina cantina affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi portiere via Aleardi 4. 35375 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, giardino, conforto, lire 130, affittansi luglio. S. Luigi 546. 35504 I

UFFICIO due stanze anticamera, archivio, gabinetto, riscaldamento autonomo, casa signorile, affittasi. Via S. Nicolò 32, Cosulich. 3969 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CONIUGI con bambino cercano appartamento mobiliato 2 stanze cucina, subito, Barcola riviera o paraggi. Indirizzo Piccolo. 66873 L

INSEGNANTE statale sola cerca in villa 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, conforto moderno. Cassetta 16019 L, Unione Pubblicità. 16019 L

QUARTIERE 2 stanze, possibilmente centro, cerca distinta pensionata. Indirizzo Piccolo. 35537 L

QUARTIERE due camere cucina cerca piccola distinta famiglia per prontissima entrata. Indirizzare offerte: Cassetta 16048 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO piccolo cerca pensionato solo. Offerte con prezzo. Cassetta 16024 L, Unione Pubblicità. 16024 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BANCO motore otto macchine Original Anher e Jones completo accessori vendesi occasione. Rivolgersi: Camiceria Bramante, corso Verdi 34, Gorizia. 66860 M

CARROZZELLA sport vendesi. Carducci 38, portineria. 35501 M

CASSAFORTE, scala ferro, ringhiera, stufa, banchi, scansie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35514 M

DENTI di ferro inossidabile circa mille pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16039 M

LUPETTO pura razza magnifico vendesi. Prezzo trattabile. Telefonare 9302. 66857 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra famiglia 100, sarto, calzolaio, a mano, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 8802 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile lire 495, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16057 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 16042 M

MANTELLA signora scuro mezza stagione, pura lana, nuovo, vendesi 95, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 66834 M

MANTELLO pioggia ragazzo 12-enne, scarpine grigie n. 37 vendonsi. Istituto 4, porta 11. 66853 M

PERMANENTE «Vella» nuova, casco asciuga capelli, catino lavatesta con serbatoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66840 M

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli, servizio tè porcellana inglese vendonsi. XX Settembre 66. 35494 M

VESTITO nero uomo più paio calzoni vendonsi. Gatteri 34-I, destra. 35511 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BARILI rovere ovali 100 litri comperansi. Giacomo Pollak, riva Nazario Sauro 10. 66876 N

CANDELABRI, cocome, zucchiere, vassoi argento antico; tappeti persiani bene conservati compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte: Cassetta 15960 N, Unione Pubblicità.

ELECTRO Lux conservatore per gelati cercasi. Indirizzo: Caffè degli Specchi. 66874 N

TORNIO di precisione, altezza delle punte 50 fino 65 mm., acquisterei, purchè vera occasione. Sprygnar, Idria, via Trieste 30. 16051 N

VENTILATORE elettrico cercasi buono stato, anche un aspiratore (Exhaustor) trifase industriali per asciugatoi. Offerte: Apiari 14. 35526 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 500. Crispi 39. 66704 NN

AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, comprerete a prezzi occasione. Confrontate. 1000 NN

ARMADI, scrivanie, vari mobili ufficio vendonsi occasione. Visitare Fabio Severo 22. 35539 NN

ATTENZIONE: svendo stanze pranzo, matrimoniali originali viennesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 35509 NN

CAMERA letto moderna una persona vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 10. Diaz 7, primo. 66844 NN

CAMERA nuova porte piene lavorazione finissima vendesi straoccasione. Rigutti 49. 8803 NN

CAMERA e cucina lussuose vendonsi occasione. Via Alfieri 13, falegname. 16033 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, tipi diversi, massima garanzia, occasione. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 16050 NN

CUCINA, letti ferro, comodini e pezzi diversi vendonsi in giornata. Tor San Lorenzo 6. 16028 NN

CUCINA buon prezzo, nuova, vendesi. Istituto 34, falegname. 16044 NN

CUCINA pezzi singoli vendesi occasione. Pietà 11. 35536 NN

CUCINA massiccia lavorazione perfetta vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 35507 NN

DIVANI tre vendonsi. Esclusi rivenditori. Foro Ulpiano 4 porta 4. 66848 NN

MATRIMONIALE lussuosa modernissima vendesi occasione. Esclusi rivenditori. XXX Ottobre 5-II. 35521 NN

MATRIMONIALI due, cucina con marmo moderna, tutto nuovo, vendonsi. Offerte: Cassetta 16023 NN Unione Pubblicità. 16023 NN

PIANINI Ehrbar, Stingl, Lauberger, ecc., ottime occasioni, vendonsi. San Francesco 22. 16049 NN

PIANINO seminuovo marca germanica vendesi causa trasloco. Via Istituto 24, primo. 66839 NN

SEDIE pieghevoli vendonsi. Giacomo Pollak, riva Nazario Sauro 10. 66877 NN

SERVIZIO tè artistico lavorato mano, vasi bronzo, orologio argento, armadione tre porte con specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66841 NN

VASI, armi, radio, diversi mobili vendonsi. Giulia 32, porta 4, scala destra. 66831 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più [illegible] Polvi, vi[illegible]

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento, oro, brillanti, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16056 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze. Pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 66606 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

INDUSTRIA chimica cerca concessionari provinciali solvibili, prodotti largo consumo. Cassetta 16018 P, Unione Pubblicità. 16018 P

PIAZZISTI vendita lucidatrice elettrica di assoluta concorrenza cercansi. Indirizzo Piccolo. 16039 P

PRODUTTORE abile ramo elettricità cercasi. Indirizzo Piccolo. 35517 P

STIPENDIANSI rappresentanti principianti possibilità forte guadagno. Liquori Analcoolici, Magenta 60, Milano. 5269 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2 5055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AI motociclisti raffinati le Motoguzzi. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo n. 14. 4036 Q

FIAT 524 lunga, con divisorio, buono stato, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte: Comitato Croce Rossa, Pola 671 Q

FIAT 509 ultime serie sei ruote vendesi [illegible] Volta 10 35496 Q

MOTOCARROZZETTA quasi nuova, con garanzia, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35499 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi e diversi, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66851 R

CAPITALE disponibile per intavolazione primo rango città. Indirizzo Piccolo. 66368 R

FORNO quattro sacchi giornalmente, vendesi, facilitazione pagamento. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 66872 R

NEGOZIO centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 35497 R

NEGOZIO commestibili, casetta con orto, fuori città, affittasi o vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 35498 R

PASTICCERIA, panetteria prenderei affitto consegna, cauzione. Offerte prezzo: Cassetta 16023 R, Unione Pubblicità. 16023 R

SALONE parrucchiere signore signori macchine, piccolo prezzo, centralissimo, vendesi. Sandro, Caffè Sanità. 66876 R

20-25.000 prima intavolazione valore quadruplo cercansi. Caffè Negozianti, Luigi. 16036 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita vendesi città, vastissimo fondo fabbricabile corpo unico 200 mila. Starè, Caffè Fabris, 9.30-11, 15-16.30. 66838 S

CASETTA due quartieri Chiadino 30 mila; altra 16 mila. Caffè Negozianti, Luigi. 16035 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-35, affitta-vende occasione, 2000 metri coperti, scopo industriale, quattro piani vasto fabbricato chiarissimo, pressi piazza Garibaldi. 35307 S

STABILE centrale, signorile, massimo conforto, rendita, vendo 300.000 trattabili, saldo 200.000. Offerte: Cassetta 16052 S, Unione Pubblicità. 16052 S

VILLETTA 5 vani giardino Riviera Barcola, prezzo d'occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 66861 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA piacente 40-enne, seria, simpatica, giovanile, buon carattere, sentimenti elevati, ottima famiglia, piccola dote, simpatizzando Trieste, sposerebbe signore distinto, serio, colto, fine educazione, buona posizione. Cassetta 16021 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE bella presenza, quartiere, spo[illegible]